



AZIENDA ULSS 12
VENEZIANA



COMUNE DI
VENEZIA



Città metropolitana
di Venezia

INTERVENTI DI:
**PROMOZIONE
DEL BENESSERE
NELLE SCUOLE**
ANNO SCOLASTICO 2015/2016

scuole secondarie di 11° grado Venezia
Centro storico
e Terraferma

Con la collaborazione di:



Ufficio Scolastico Territoriale
di Venezia



Az. ULSS 12 VENEZIANA



COMUNE DI VENEZIA



Città metropolitana di Venezia

PROT 57658/2015

Venezia Mestre, 01/09/2015

Al Dirigente Scolastico
Al Referente alla Salute

Oggetto: **Interventi per la promozione del benessere psico-sociale e relazionale nella scuola.
Proposte per l'anno scolastico 2015/2016.**

L'Azienda ULSS 12 Veneziana, il Comune di Venezia e la Città Metropolitana di Venezia con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Venezia, nell'ottica di un lavoro integrato tra servizi, come previsto dal vigente Piano di Zona e sulla scorta delle esperienze di collaborazione realizzate fino ad oggi con le diverse scuole del territorio, propongono, per il prossimo anno scolastico 2015-2016, una serie di azioni coordinate.

Si tratta di interventi finalizzati alla promozione del benessere psico-sociale e relazionale della popolazione scolastica veneziana volti ad aiutare i minori nel percorso evolutivo e a sostenere gli insegnanti e i genitori nel compito educativo di accompagnamento alla crescita. Per questo si propongono interventi su problematiche molto diffuse tra i ragazzi e di forte rilevanza epidemiologica, insieme a percorsi di alleanza e di condivisione con gli adulti significativi del contesto scolastico diretti a meglio comprendere la complessità dei bisogni socio-relazionali emergenti.

La proposta si pone in continuità con quanto fin'ora sperimentato tra scuole servizi e si propone di realizzare degli interventi sempre più mirati a seconda di ogni specifica realtà scolastica. Si intende, infatti, coinvolgere ogni singola scuola nella programmazione e nella gestione degli interventi concordando, all'inizio dell'anno scolastico e/o all'avvio delle attività, uno o più incontri tra operatori dei servizi e docenti per favorire una conoscenza condivisa della comunità scolastica e degli obiettivi da raggiungere.

La realizzazione degli interventi richiesti verrà programmata e concordata con i referenti dei servizi interessati, tenendo conto sia dei tempi e delle procedure della scuola che delle risorse disponibili nei servizi.

Distinti saluti

Per l'Az. ULSS 12 Veneziana

Direttore dei Servizi Sociali e della
Funzione Territoriale
dell'Az.ULSS 12 Veneziana

Dott. Claudio Beltrame

Per il Comune di Venezia

Direttore Politiche Sociali
Partecipative e dell'Accoglienza

Dott. Luigi Gison

Per la Città Metropolitana di Venezia

Dirigente Servizio Istruzione
Pubblica

Dott.ssa Franca Sallustio

INDICE

AZIENDA ULSS12 VENEZIANA

Polo Adolescenti Centro Storico e Terraferma Consultorio Giovani

- "Adolescenza, affettività, sessualità:
le risorse e i rischi della crescita" pag. 13

Polo Adolescenti Terraferma Centro Sosta in Corsa

- Punti D'Ascolto pag. 17

Dipartimento Dipendenze Ser.D. Venezia Terraferma e Centro Storico

- "I genitori si interrogano su adolescenti e droghe" pag. 21
- "La scuola e le droghe" pag. 25
- "I docenti di fronte agli studenti a rischio di consumo di droghe" pag. 29

Dipartimento di Prevenzione UOSD Educazione e Promozione della Salute

- "Prevenzione delle infezioni HIV ed altre malattie a
Trasmissione sessuale nei giovani" pag. 33
- "Prevenzione dei rischi sanitario nella gestione e/o manipolazione
dei prodotti ittici destinati all'alimentazione" pag. 37
- "Smoke Free Class Competition" pag. 41

COMUNE DI VENEZIA

Servizio Sociale di Municipalità

- "Tam Tam Scuola – sostegno relazionale e costruzione di
buone prassi condivise nel contesto scolastico" pag. 47
- "Richiesta di collaborazione da parte delle scuole su situazioni
Individuali" pag. 51

Servizi di Progettazione Educativa

- "Itinerari di Educazione al Benessere" pag. 55
- "Progetto Intercultura" pag. 59
- "Progetto dispersione scolastica. Richiesta di collaborazione da
Parte delle scuole su situazioni individuali" pag. 63

Servizio Immigrazione e promozione dei diritti di cittadinanza e dell'asilo

U.O.C. Mediazione ed azioni per la città multiculturale

- "Spazio di confronto socio educativo per comprendere le tematiche
delle famiglie migranti" pag. 67
- "orientamento per alunni stranieri neoarrivati" pag. 68

Servizio Cittadinanza delle donne e culture delle Differenze - Centro Donna

- "Ferite Invisibili e Dintorni" Percorsi di sensibilizzazione sulle forme di
Violenza psicologica e sulle discriminazioni verso le donne pag. 71

Osservatorio Politiche di Welfare Unità Operativa Città Solidale

- "Progetto Con-Tatto" Proposte per crescere i volontari di domani pag. 75

Servizio Promozione Inclusione Sociale

U.O.C. Area Penitenziaria

- "Incontriamoci Dentro - La scuola incontra il carcere, Percorso Di sensibilizzazione sulla legalità e carcere"

pag. 79

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

Servizio Politiche attive per il Lavoro e la Formazione Professionale

- "Servizio di orientamento e riorientamento"

pag. 85

Co.Ge.S. "Don Lorenzo Milani" – Società Cooperativa Sociale

"Contrasto disagio promozione benessere"

- Prevenzione del consumo di stupefacenti
- Facilitazione delle dinamiche di gruppo
- Punto d'ascolto

pag. 89

pag. 93

pag. 97

Premessa

A partire dalla conoscenza della comunità scolastica, per favorire una progettazione condivisa tra scuola e servizi, congruente ai bisogni e ai tempi di tutti i soggetti coinvolti, si propongono alcuni punti che si ritengono indispensabili alla buona riuscita degli interventi.

- Al fine di meglio orientare da parte delle scuole la scelta degli interventi si chiede agli insegnanti la disponibilità a confrontarsi per mettere a fuoco quanto i progetti richiesti siano integrati tra loro e con il programma formativo scolastico.
- Si ritiene strategico informare la famiglia rispetto ai temi/problemi sociali, sanitari, educativi e culturali che si vanno ad affrontare con gli interventi richiesti e agli obiettivi che si intendono perseguire, proprio perché le famiglie e gli studenti possano meglio comprenderne l'importanza e il significato preventivo e imparare a conoscere e fruire della stessa rete dei servizi in sedi e momenti extrascolastici.
- Per sostenere la realizzazione degli interventi in un'ottica di collaborazione, all'inizio dell'anno scolastico e all'avvio delle attività, verranno concordati uno o più incontri tra operatori dei servizi e insegnanti coinvolti per costruire un rapporto di partnership.

Di seguito si illustra una legenda costruita appositamente per orientare meglio la scelta degli interventi. I simboli vanno ad indicare per ciascun intervento: la tipologia dei destinatari (alunni, genitori, insegnanti); la modalità di intervento (grupuale o individuale).



Si chiede di far pervenire le schede degli interventi richiesti preferibilmente **entro ottobre 2015**, specificando le sedi interessate, al seguente indirizzo:

Giuseppina Trevisan

Città Metropolitana di Venezia - Servizio Istruzione
via Sansovino, 5 - 30173 Mestre - Venezia

☎ tel. 041 2501916

☎ fax 041 9651621

✉ giuseppina.trevisan@cittametropolitana.ve.it istruzione@cittametropolitana.ve.it

Gli interventi richiesti saranno successivamente concordati con i referenti dei servizi interessati, tenendo conto dei tempi, delle procedure della scuola e delle risorse disponibili nei servizi.

Da quest'anno è possibile, contattando i recapiti sopra indicati, avere informazioni relativamente ai servizi del territorio.

Si fa presente che tutti i progetti saranno erogati fino ad esaurimento delle risorse

SCHEDA PER LA RICHIESTA DI:

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL BENESSERE NELLE SCUOLE

SECONDARIE DI II° GRADO

ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

da inviare a:

Giuseppina Trevisan

Città Metropolitana di Venezia - Servizio Istruzione

via Sansovino, 5 – 30173 Mestre - Venezia

☎ tel. 041 2501916

☎ fax 041 9651621

✉ giuseppina.trevisan@cittametropolitana.ve.it istruzione@cittametropolitana.ve.it

- Scuola / Istituto.....

- Indirizzo.....

- Telefono/Fax.....

- E mail

data

.....

firma del

Dirigente Scolastico

.....

SI PREGA DI INVIARE LE RICHIESTE PREFERIBILMENTE ENTRO OTTOBRE 2015



AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA

**Az. ULSS12 Veneziana
Polo Adolescenti Venezia Centro Storico e Terraferma
Distretti 1 e 2
Consultorio Giovani**



**Adolescenza, affettività, sessualità:
Le risorse e i rischi nella crescita**

anno scolastico 2015-16

SERVIZIO PROPONENTE: Consultorio Giovani

I Consultori Giovani hanno la finalità di promuovere, facilitare e sostenere gli adolescenti nel processo di formazione dell'identità psicosessuale nei suoi aspetti fisici, psicologici e relazionali. Operano in termini di prevenzione e cura al fine di ridurre i rischi collegati ad una gestione della vita sessuale spesso incerta, disorientata, conflittuale e caratterizzata da una generale tendenza all'azione che potrebbe compromettere il processo di crescita e consolidamento dell'identità.

Si propongono inoltre di sostenere nel loro compito educativo le figure adulte che hanno a che fare con preadolescenti ed adolescenti, al fine di favorire le relazioni rimesse in discussione dai processi di crescita.

Assistenti sanitarie e sociali, ginecologhe, ostetriche, psicologi, andrologi possono aiutare i ragazzi a "capire se tutto va bene" rispetto alla sessualità ed alla salute, a prendersene cura, e sostenerli nelle difficoltà nel rapporto con se stessi, i coetanei ed i genitori.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Di fronte alla sempre maggior complessità di stimoli, anche nella sfera della affettività e della sessualità, nella quale i giovani sono immersi, l'adolescente sembra trovarsi sempre più in difficoltà nel tradurre le esperienze in un patrimonio utile alla crescita.

Perciò l'intervento di prevenzione proposto si prefigge di mettere al centro il processo di soggettivazione dell'adolescente, affinché possa confrontarsi con la propria capacità di assumere i rischi (fisiologici nel percorso della crescita) e le responsabilità e quindi riconoscersi come nuovo soggetto individuale e sociale.

Nella realizzazione dell'intervento è indispensabile, come primo passo, la costruzione di una relazione di fiducia tra gli operatori del Consultorio e gli adolescenti, che consenta ai ragazzi di sentirsi accolti e ascoltati in maniera aperta e non giudicante e quindi di aprirsi ad un'osservazione autentica di sé e alla riflessione sul proprio funzionamento.

Obiettivi

Attraverso l'intervento nelle classi ci si propone di favorire una integrazione tra aspetti affettivi e aspetti cognitivi, soprattutto sul piano della capacità di prendersi cura di sé, ponendo contestualmente attenzione al rispetto degli altri con cui si relaziona. Su questa base si può così favorire lo sviluppo della capacità di vivere autenticamente le esperienze in prima persona, essendo in grado di gestire, per quanto possibile, i rischi connessi, soprattutto quelli relativi ai comportamenti nella sfera della sessualità.

Destinatari

Studenti delle classi seconde delle scuole secondarie di II° grado e Centri di Formazione Professionale.

Contenuti

Gli incontri che verranno sviluppati nelle classi riguarderanno:

- il processo di acquisizione dell'identità personale e dell'identità di genere e le modificazioni nel rapporto maschio-femmina
- il riconoscimento, soprattutto nella relazione con l'altro, delle regole e dei limiti
- i cambiamenti nell'immagine di sé e nella vita relazionale, nei confronti sia del mondo adulto che di quello dei coetanei
- l'affettività e la sessualità, come modalità di espressione di sé, con i diversi significati che ogni ragazzo tende ad attribuirgli
- la contraccezione e la cura di sé e l'assunzione di responsabilità rispetto alla gestione della propria vita sessuale
- i servizi a disposizione degli adolescenti, in particolare il Consultorio Giovani.

Tutti questi contenuti verranno affrontati nell'ottica del riconoscimento dei fattori di rischio e dell'individuazione delle condizioni che possono favorire la protezione di sé e dell'altro. Alla luce della presenza multietnica sempre più rappresentata nelle scuole, gli interventi saranno realizzati nel rispetto delle credenze religiose e dell'educazione a cui i ragazzi fanno riferimento.

Metodologia

L'intervento presuppone il coinvolgimento degli insegnanti, attraverso il confronto e il dialogo con gli operatori del Consultorio, per declinare assieme la condivisione dell'obiettivo enunciato. Punto di partenza del lavoro con gli studenti è l'identificazione del gruppo-classe come il soggetto con il quale condurre il percorso di riflessione. Questo significa che ogni intervento verrà definito e strutturato a partire dalle esigenze e dalle aspettative di ciascuna classe.

L'intervento si svilupperà attraverso alcuni incontri (dai due o più) di due ore scolastiche ciascuno. In questi incontri gli operatori del Consultorio porteranno i ragazzi a riflettere e a discutere tra di loro su se stessi e sulle esperienze di questa delicata fase della vita. I ragazzi saranno coinvolti a seconda del livello di sviluppo psicofisico e di conoscenze, nonché delle loro aspettative, attraverso modalità interattive (video, role-playing, brainstorming, lavori in piccoli gruppi ed in forma plenaria, costruzione di cartelloni, ecc).

Sono previsti

- incontri preparatori con i Dirigenti Scolastici, i Referenti alla Salute e i coordinatori delle classi coinvolte, allo scopo di strutturare gli interventi in ciascuna scuola e di fornire agli operatori che interverranno elementi di conoscenza delle classi e delle loro dinamiche.
- un incontro conclusivo in ogni scuola nel quale sarà fornita ai docenti interessati una restituzione sul lavoro condotto con le classi e sulla relazione che si è instaurata con gli studenti. Questi incontri possono favorire negli insegnanti l'assunzione di un nuovo e diverso punto di vista attraverso il quale osservare e comprendere alcune modalità di funzionamento del gruppo-classe.

Durante gli incontri in classe gli insegnanti non saranno presenti.

Verifica

Al termine degli incontri verrà somministrato agli studenti un questionario allo scopo di sollecitare una riflessione immediata del proprio vissuto rispetto agli incontri e fornirà agli operatori un feed-back sulla partecipazione emotiva dei ragazzi. L'esito dei questionari somministrati in forma anonima saranno condivisi con gli insegnanti.

Chi Svolgerà L'intervento

Gli interventi verranno condotti da assistenti sanitarie, infermiere professionali, ostetriche, assistenti sociali, educatori e psicologi che, all'interno dei Consultori Giovani, si occupano delle attività rivolte agli adolescenti.

DISTRETTO 1:

Daniela Costantini, Coordinamento Consultorio Giovani e Prevenzione del disagio giovanile.
Venezia - ex ospedale G.B.Giustinian - Dorsoduro 1454
tel. 041 5294020 fax 041 5295640, e-mail: daniela.costantini@ulss12.ve.it

DISTRETTO 2:

Paolo Salvador, Responsabile Polo Adolescenti Terraferma, Riviera XX Settembre,
Mestre, tel. 041 5040825/5040766, e-mail: paolo.salvador@ulss12.ve.it
poloadolescenti.mestre@ulss12.ve.it
Referente Caterina Baldan, Consultorio Giovani
tel. 041 8896874 e-mail: caterina.baldan@ulss12.ve.it

Contattare preferibilmente via email

Nota

Ci si riserva la possibilità di intervenire negli istituti scolastici in relazione alle risorse disponibili.

Az. ULSS 12 POLO ADOLESCENTI - CONSULTORI GIOVANI

□ **"Adolescenza, affettività, sessualità: le risorse e i rischi nella crescita"**

numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....

Docente referente Tel.....

E-mail.....

Destinatari: *studenti delle seconde classi delle scuole secondarie di secondo grado e C. F. P.*

**Az. ULSS12 Veneziana
Distretto 2
Polo Adolescenti**



Centro Sosta in Corsa



**Punti D'Ascolto
Anno scolastico 2015-16**

SERVIZIO PROPONENTE

Sosta in Corsa

Un centro che offre accoglienza e consulenza psicologica a ragazzi (di età tra i 14 e 21 anni) i quali avvertissero, nella fase "turbolenta" dell'adolescenza, la fatica di crescere e desiderassero essere aiutati per capire meglio se stessi e ciò che stanno vivendo.

Consultorio Giovani

I Consultori Giovani hanno la finalità di promuovere, facilitare e sostenere gli adolescenti nel processo di formazione dell'identità psicosessuale nei suoi aspetti fisici, psicologici e relazionali.

Si propongono inoltre di sostenere nel loro compito educativo le figure adulte che hanno a che fare con preadolescenti ed adolescenti, al fine di favorire le relazioni rimesse in discussione dai processi di crescita.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il **Punto d'ascolto** è un dispositivo attraverso il quale viene offerto ai ragazzi uno "spazio riservato" all'interno della scuola, cui possano accedere individualmente o in piccolo gruppo, trovandovi un operatore competente sulle tematiche adolescenziali, disponibile ad un ascolto finalizzato alla comprensione delle problematiche, alla lettura della domanda e, qualora se ne ravveda la necessità, all'individuazione di un percorso condiviso con il ragazzo stesso, o l'accompagnamento a servizi specialistici.

Gli studenti potranno:

- ricevere consulenza sulle problematiche da loro portate
- avere chiarimenti su salute, crescita, sessualità, contraccezione, malattie sessualmente trasmissibili
- ricevere informazioni sui servizi del territorio

Su richiesta degli insegnanti il P. d'A. può offrire:

- momenti di confronto con i docenti
- interventi mirati di counselling con il gruppo classe, per contribuire a risolvere particolari situazioni critiche.

Obiettivi

- Favorire una migliore conoscenza del proprio Sé nei suoi aspetti fisici e relazionali;
- promuovere, facilitare e sostenere i processi di crescita;
- ridurre i rischi collegati ad una incerta gestione della vita sessuale ed affettiva;
- offrire consulenza ed informazione sui metodi contraccettivi per prevenire la gravidanza indesiderata ed il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza e le malattie sessualmente trasmissibili.

Destinatari

Tutti gli studenti dell'Istituto

Metodologia

In apertura di anno scolastico verranno effettuati incontri con le classi, finalizzati ad illustrare l'attività del dispositivo e la sua funzionalità. Altri incontri saranno programmati con il personale docente e non docente, ritenendosi essenziale per il buon esito del progetto la collaborazione di tutti coloro che vivono quotidianamente la scuola ed il rapporto con gli studenti.

È prevista un'apertura settimanale da 2 a 4 ore in orario scolastico con la presenza di un operatore del Consultorio Giovani o del Centro Sosta in Corsa. La durata media della consultazione è di circa mezz'ora

Per favorire il corretto utilizzo del dispositivo è importante che la Dirigenza Scolastica assicuri agli studenti che intendano usufruirne il rispetto della privacy e che lo spazio messo a disposizione dalla scuola risulti adeguato a garantire riservatezza e anonimato.

Verifica

Raccolta dati:

- tipologie delle richieste
- invio ai servizi del territorio (ULSS – Comune - Privato Sociale)
- presa in carico nei servizi ULSS
- invio servizi ULSS limitrofe (a seconda della residenza degli studenti)

Alla conclusione dell'attività restituzione del lavoro svolto al Dirigente Scolastico e agli insegnanti interessati.

Chi Svolgera' L'intervento

Operatori

- Caterina Baldan, tel. 041 8896874/73, e-mail: caterina.baldan@ulss12.ve.it.
- Cheti Furlanetto, tel. 041 8896873/74, e-mail: cheti.furlanetto@ulss12.ve.it
- Giuseppina Biasuzzi, tel. 041 986767, e-mail: giuseppina.biasuzzi@ulss12.ve.it

Contattare preferibilmente via email

Responsabile

- Paolo Salvador, Responsabile Polo Adolescenti, Riviera XX Settembre, Mestre, tel. 041 5040825/5040766, e-mail: paolo.salvador@ulss12.ve.it, poloadolescenti.mestre@ulss12.ve.it

**Az. ULSS 12
POLO ADOLESCENTI DISTRETTO 2
SOSTA IN CORSA**

□ *"Titolo del Progetto" **dispositivo "Punto d'Ascolto"***

Destinatari: tutti gli studenti dell'istituto

Docente referente Tel.....

E-mail.....



I genitori si interrogano su adolescenti e droghe

SERVIZIO PROPONENTE

Il SerD Venezia Terraferma e Centro Storico effettua interventi di prevenzione indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori di altri Servizi) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso momenti di consulenza e di orientamento. Per quanto riguarda nello specifico i genitori potranno avvalersi di consulenze finalizzate ad identificare i fattori di rischio del figlio e ad incrementare i fattori protettivi familiari in entrambe le sedi.

Gli interventi in ambito scolastico riguardano due aree: una di carattere informativo/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori, l'altra di carattere consulenziale rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire sui percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze.

in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale

Descrizione della proposta

La diffusione dell'uso delle droghe, la precocità del consumo, i pericoli ad esso connessi, le ripercussioni sulla vita scolastica e sociale, sono fonte di ansie e preoccupazioni nei genitori che, sovente, si interrogano su come porsi di fronte a questo problema e come prevenirlo. I genitori possono svolgere un importante ruolo al fine di rinforzare i fattori di protezione familiari specifici per contrastare la "cultura" della droga.

Si propone pertanto un incontro assembleare di sensibilizzazione in sede scolastica come occasione per i genitori di confrontarsi sulla tematica delle droghe e dei comportamenti a rischio in adolescenza affinché essi possano disporre di ulteriori strumenti a supporto della propria funzione educativa.

Obiettivi

L'intervento si propone di:

- Sensibilizzare i genitori sui comportamenti a rischio e sul consumo di sostanze psicoattive legali e illegali contestualizzati alla fase evolutiva adolescenziale
- Stimolare la riflessione sugli stili di consumo e sulle motivazioni ad esso connesse
- Offrire uno spazio di confronto educativo con riferimento ai fattori di rischio e di protezione all'uso di sostanze, evidenziando i punti di forza della famiglia
- Far conoscere il dispositivo di consultazione per genitori interessati al problema attivato presso le due sedi Ser.D.

Destinatari

Genitori di studenti che frequentano le scuole secondarie di 2° grado e CFP di Venezia Centro Storico e Terraferma.

Contenuti

L'incontro di sensibilizzazione rivolto ai genitori riguarderà:

- Presentazione degli operatori e del Servizio
- Presentazione dell'incontro (argomento e modalità di svolgimento dell'incontro)
- Aspettative dei genitori partecipanti
- Azioni rischiose messe in atto da preadolescenti e/o adolescenti (a seconda del contesto scolastico in cui si attua l'intervento): domande, preoccupazioni e ansie rispetto ai comportamenti a rischio, significati delle azioni rischiose in relazione ai compiti di sviluppo
- Motivazioni alla sperimentazione e al consumo di droghe
- Modelli di consumo giovanile
- Fattori protettivi: la famiglia quale agente di protezione/prevenzione
- Illustrazione dispositivo di consultazione per genitori presso dei Ser.D.

Metodologia

Al fine di ottimizzare le risorse e permettere una più efficace organizzazione dell'intervento si predisporrà un incontro unico al quale i genitori degli studenti dei diversi Istituti potranno partecipare liberamente e che verrà pubblicizzato per tempo dagli istituti scolastici stessi. L'incontro si svolgerà in collaborazione con l'UST di Venezia presso una sede centrale da definirsi.

La scuola formulando la richiesta allegata si impegna a pubblicizzare l'incontro con i mezzi che ritiene più opportuni.

Verifica

Numero di presenze all'incontro.

Numero di genitori che chiedono consulenza dopo l'intervento a scuola.

Chi svolgerà l'intervento

Gli interventi verranno condotti dagli operatori dei Ser.D.

Riferimenti:

Dott.ssa Daniela Orlandini

SerD Terraferma, Via Calabria 13 – 30174 Mestre – VE, 1° Piano

Segreteria Telefonica 041/260 8808 - Fax 041/2608229 - Tel. 041/260.8809/8807

e-mail daniela.orlandini@ulss12.ve.it

Ser.D. Venezia Centro Storico e Terraferma – ULSS 12

□ *"I genitori si interrogano su adolescenti e droghe"*

Destinatari: genitori delle scuole secondarie di 2° grado e CFP

Istituto scolastico Sede.....

Docente referente Tel.....

E-mail.....



La scuola e le droghe

SERVIZIO PROPONENTE

Il SerD Venezia Terraferma e Centro Storico effettua interventi di prevenzione indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori di altri Servizi) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso momenti di consulenza e di orientamento. Per quanto riguarda nello specifico i genitori potranno avvalersi di consulenze finalizzate ad identificare i fattori di rischio del figlio e ad incrementare i fattori protettivi familiari in entrambe le sedi.

Gli interventi in ambito scolastico riguardano due aree: una di carattere informativo/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori, l'altra di carattere consulenziale rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire sui percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

La scuola e gli insegnanti si trovano talvolta in difficoltà di fronte a situazioni che coinvolgono gli studenti in comportamenti di consumo di sostanze psicoattive, agiti sia al di fuori sia all'interno degli istituti scolastici. Tale comportamento di consumo influisce spesso direttamente sulla relazione studente-docente, studente-gruppo classe, scuola-famiglia. I numerosi contatti che in questi anni il Servizio ha avuto con le scuole hanno evidenziato, da parte delle stesse, l'esigenza di avere un supporto di fronte alle molteplici situazioni correlate all'uso delle sostanze che si possono verificare tra i propri studenti e per le quali i docenti richiedono una consulenza specialistica. Si offrono pertanto consulenze ai Dirigenti scolastici e ai docenti da effettuarsi presso le sedi SerD.

Obiettivi

La consulenza si propone di:

- Supportare i docenti nell'analisi del problema evidenziato al fine di connetterlo o meno all'uso di sostanze
- Individuare le misure educative nella gestione delle situazioni droga - correlate
- Sostenere i docenti nella comunicazione ai genitori degli elementi di rischio dello studente
- Favorire l'invio dei genitori al nostro Servizio

Destinatari

Dirigenti e docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado e CFP di Venezia Centro Storico, Isole e Terraferma, Cavallino Treporti, Marcon e Quarto d'Altino.

Contenuti

Molteplici possono essere le problematiche oggetto di consultazione:

- aspetti legali rispetto alla detenzione, al consumo e allo spaccio di droghe a scuola
- studenti a rischio di uso di sostanze
- relazione con le famiglie degli studenti a rischio
- gestione della classe rispetto a situazioni specifiche.

Metodologia

La consulenza viene effettuata presso le sedi Ser.D. e consiste nell'analisi della situazione ambientale e dei fattori specifici di rischio delle persone coinvolte, oltre che nell'individuazione dei possibili interventi da mettere in atto.

La richiesta può essere effettuata contattando telefonicamente il Servizio e concordando successivamente con gli operatori la sede, la data e l'orario dell'incontro.

La consulenza può riguardare il singolo Dirigente o docente, ma anche più docenti interessati alla questione specifica da affrontare.

Verifica

Numero di consulenze.

Numero di Dirigenti e docenti incontrati.

Numero di genitori inviati al Servizio.

Chi Svolgera' l'intervento

Gli interventi verranno condotti dagli operatori dei Ser.D.

Riferimenti:

Dott.ssa Daniela Orlandini

SerD Terraferma, Via Calabria 13 – 30174 Mestre – VE, 1° Piano

Segreteria Telefonica 041/260 8808 - Fax 041/2608229 - Tel. 041/260.8809/8807

e-mail daniela.orlandini@ulss12.ve.it

Dr.ssa Francesca Paruzzolo

Ser.D. Venezia Centro Storico, Dorsoduro 1463 - 30123 Venezia

tel. 041 5295868 - fax 041 5295884

e-mail: ve.sert@ulss12.ve.it

Ser.D. Venezia Centro Storico e Terraferma – ULSS 12

□ *"La scuola e le droghe" – Attività di consultazione per docenti*

Destinatari: dirigenti e docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado e CFP

Istituto Scolastico.....

Docente referente Tel.....

E-mail.....

Az. ULSS 12 Veneziana



**Dipartimento Dipendenze
Ser.D. Venezia Terraferma e Centro Storico
as 2015-2016**



I docenti di fronte agli studenti a rischio di consumo di droghe

SERVIZIO PROPONENTE

Il SerD Venezia Terraferma e Centro Storico effettua interventi di prevenzione indicata attraverso strategie rivolte ad adolescenti ad alto rischio di sviluppare problemi legati all'uso/abuso di sostanze psicoattive.

Le strategie individuate riguardano il lavoro con gli adulti (genitori, docenti, operatori di altri Servizi) a contatto con adolescenti a rischio e si sviluppano attraverso momenti di consulenza e di orientamento. Per quanto riguarda nello specifico i genitori potranno avvalersi di consulenze finalizzate ad identificare i fattori di rischio del figlio e ad incrementare i fattori protettivi familiari in entrambe le sedi. Gli interventi in ambito scolastico riguardano:

- interventi di carattere informativi/formativo attraverso incontri di sensibilizzazione rivolti ai genitori,
- attività di consulenza rivolta a docenti e dirigenti scolastici al fine di intervenire precocemente sui percorsi di iniziazione e di stabilizzazione dell'uso di sostanze,
- attività di aggiornamento per i docenti sul tema dell'adolescenza e l'uso di sostanze.

in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale

Descrizione della proposta

La proposta di un incontro di aggiornamento rivolta ai docenti e ai dirigenti risponde alle istanze di formazione provenienti dalle scuole più volte raccolte dal Servizio nel corso degli anni.

L'adolescenza è un momento della vita particolarmente importante anche per l'acquisizione di stili di vita e comportamenti dannosi per la salute come il consumo di droghe, legali ed illegali. È dunque importante che i docenti siano a conoscenza di tali problematiche e dispongano degli strumenti necessari per agire in maniera preventiva. Gli insegnanti, inoltre, si trovano sempre più spesso in difficoltà di fronte a situazioni che coinvolgono gli studenti in comportamenti precoci di consumo di sostanze psicoattive agiti sia al di fuori sia all'interno degli istituti scolastici.

Di fronte a queste situazioni si pongono diversi interrogativi, che sono oggetto di uno spazio di aggiornamento specifico rivolto ai docenti e ai dirigenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Obiettivi

L'incontro si propone di offrire da un lato un'opportunità di aggiornamento sulla situazione attuale del consumo di droghe in adolescenza e dall'altro uno spazio di approfondimento sulle situazioni a maggior rischio attinenti alla dimensione scolastica in relazione al fenomeno del consumo di droghe.

Destinatari

Docenti e dirigenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio di competenza dell'Ulss12 Veneziana.

Contenuti

Oggetto dell'incontro sono le modalità e gli stili di consumo di sostanze psicoattive, i significati connessi al consumo adolescenziale, i comportamenti a rischio correlati, i fattori di rischio e di protezione in particolare nell'ambito scolastico, cenni rispetto gli aspetti legali relativi alla detenzione, consumo e spaccio di stupefacenti.

Metodologia

Per l'anno scolastico 2015-2016 è previsto un unico incontro della durata di 3 ore. La modalità di svolgimento è a carattere partecipativo, con attivazione dei presenti tramite domande stimolo, video, discussione guidata.

L'incontro sarà tenuto da operatori dell'UOS Prevenzione Dipendenze del SerD Terraferma in collaborazione con l'UST di Venezia. La sede di svolgimento sarà definita dall'UST.

Ogni scuola dovrà far pervenire i nominativi dei docenti che intendono partecipare.

Verifica

Numero di partecipanti

Chi svolgerà l'intervento

Gli interventi verranno condotti dagli operatori dei Ser.D.

Riferimenti:

Dott.ssa Daniela Orlandini

SerD Terraferma, Via Calabria 13 – 30174 Mestre – VE, 1° Piano

Segreteria Telefonica 041/260 8808 - Fax 041/2608229 - Tel. 041/260.8809/8807

e-mail daniela.orlandini@ulss12.ve.it

Ser.D. Venezia Centro Storico e Terraferma – ULSS 12

- *"I docenti di fronte agli studenti a rischio di consumo di droghe" – Incontro di aggiornamento per docenti*

Destinatari: dirigenti e docenti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado e CFP

Istituto scolastico Sede.....

Docente referente Tel.....

E-mail.....

Nominativi docenti interessati:

.....
.....
.....
.....



PREVENZIONE DELLE INFEZIONI HIV ED ALTRE MALATTIE A TRASMISSIONE SESSUALE NEI GIOVANI

Anno scolastico 2015-16

SERVIZIO PROPONENTE:

UOSD Educazione e Promozione della salute e Servizio Igiene e Sanità Pubblica

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il progetto si propone di intervenire in ambito scolastico nella fascia adolescenziale. Nell'adolescenza i giovani iniziano a confrontarsi con l'esperienza sessuale. I processi cognitivi che caratterizzano la fase adolescenziale non facilitano la percezione del rischio: l'eccessiva fiducia verso le nuove abilità acquisite e la limitatezza dell'esperienza inducono l'adolescente ad essere disattento alla realtà che lo circonda, a credere di poter controllare gli esiti delle proprie azioni e a non riuscire a gestire e portare avanti le proprie scelte nella relazione di coppia. Durante l'adolescenza dunque, è "normale" che la sessualità possa essere vissuta in condizioni situazionali o relazionali imprudenti e che questa possa comportare dei rischi per la salute del soggetto come la possibilità di una gravidanza indesiderata e/o di contrarre MTS.

Dai dati rilevati dal Sistema di Sorveglianza delle MTS dell'Istituto Superiore di Sanità (1991-2009) ha evidenziato che il 20 % dei nuovi casi di MTS è stato diagnosticato nei giovani (15-24 anni) e che il 51% delle persone ha riferito di non aver utilizzato nessun metodo contraccettivo e solo il 7,5 % degli uomini e il 5% delle donne ha riferito di utilizzare regolarmente il profilattico.

Si riscontra perciò una maggiore difficoltà delle ragazze a farsi carico dell'utilizzo del profilattico, come se delegassero le conseguenze per la loro salute ai maschi, a fronte di un rischio più elevato in un rapporto sessuale non protetto.

Per questi motivi i giovani rappresentano la fascia potenzialmente più esposta al rischio di infezione da HIV e da altre MTS, e costituiscono il target privilegiato di riferimento per gli interventi preventivi nella lotta all'AIDS.

OBIETTIVO GENERALE

- Mantenere bassi i tassi di incidenza dell'infezione HIV e delle altre malattie a trasmissione sessuale nella popolazione adolescenziale;
- Aumentare la consapevolezza e modificare il livello di percezione del rischio da parte degli stessi.

OBIETTIVI SPECIFICI

DI COMPORTAMENTO

- Facilitare l'adozione di comportamenti preventivi dell'infezione da HIV e altre MTS, attraverso riflessioni e percorsi che permettono di esplorare le alternative possibili e le conseguenze delle diverse opzioni.
- Analizzare le informazioni ed esperienze in modo oggettivo, valutandone vantaggi e svantaggi, al fine di arrivare a una decisione più consapevole
- Saper riconoscere e valutare i diversi fattori che influenzano gli atteggiamenti e il comportamento.

EDUCATIVI

- Aumentare le conoscenze sul tema, modificando gli atteggiamenti connessi; gli stereotipi e le convinzioni
- Intervenire sulle fasi di strutturazione dei pregiudizi e delle resistenze alla modifica di comportamenti a rischio;
- Promuovere una riflessione sui temi dell'integrazione sociale delle persone sieropositive.

DESTINATARI

Gli studenti delle classi III degli Istituti Superiori di Venezia e di Mestre, così come è stato proposto negli ultimi anni.

CONTENUTI/METODOLOGIA

Per l'aspetto operativo il progetto – da attuare nell'anno scolastico 2015/2016 - prevede l'applicazione agli studenti delle **3° classi degli istituti superiori** di un modulo di intervento comprendente sia aspetti informativi che un approfondimento delle tematiche e delle possibili opzioni preventive.

Il modulo è così articolato:

per ogni classe **due interventi di due ore ciascuno effettuati a distanza di circa una settimana**, eseguiti da operatori sanitari specificatamente preparati ad affrontare l'argomento, con la seguente strutturazione:

1° incontro: Brainstorming, proiezione video, dibattito; obiettivi dell'intervento: aumentare le informazioni e conoscenze sull'argomento (i numeri del problema; le modalità di trasmissione; le modalità di cura e prevenzione); ridurre stereotipi e pregiudizi; rispondere ai quesiti posti dagli studenti;

2° incontro: proiezione video, giochi di ruolo; obiettivi dell'intervento: acquisire o rafforzare abilità preventive efficaci; ampliare la scelta fra opzioni diverse in tema di prevenzione di comportamenti a rischio.

L'impegno degli Istituti Scolastici sarà quello di chiedere, ad un insegnante per singola classe, di presentare brevemente il progetto. Chiediamo inoltre la disponibilità di alcuni strumenti tecnologici, per permetterci di utilizzare gli strumenti audiovisivi predisposti; in particolare è necessaria la disponibilità **di un PC e un videoproiettore**

VERIFICA

Il progetto prevede la somministrazione alle classi coinvolte di un questionario Pre-test alcuni giorni prima dell'inizio degli incontri e di un questionario Post-test che verrà proposto ad alcune classi campione secondo l'indicazione degli operatori.

RECAPITI

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOSD Educazione e Promozione della Salute

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, n.11/D Mestre-Venezia

Tel 0412608440 Fax 0412608446

E.mail: chiara.ziprani@ulss12.ve.it ; emanuela.pesce@ulss12.ve.it

ULSS 12 Veneziana

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

- “Prevenzione dell’infezione Hiv ed altre malattie a trasmissione sessuale nei giovani”**

Destinatari: studenti delle classi terze delle scuole secondarie di secondo grado

Istituto:.....

Docente referente Tel.....

N° classi interessate..... E-mail.....



Az. ULSS 12 Veneziana

**Dipartimento di Prevenzione
UOSD Educazione e Promozione della Salute**

**PREVENZIONE DEI RISCHI SANITARI NELLA GESTIONE E/O
MANIPOLAZIONE DEI PRODOTTI ITTICI DESTINATI ALLA
ALIMENTAZIONE**

anno scolastico 2015-16

SERVIZIO PROPONENTE:

Sevizio Veterinario - Area Ispezione ed Igiene della Produzione e Commercio Alimenti Origine Animale

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il Progetto prevede l'intervento in ambito degli istituti scolastici superiori professionali, specialmente quelli ad indirizzo alberghiero.

Si propone di coinvolgere per l'anno scolastico 2015-2016 le classi 3[^] 4[^] e 5[^] degli Istituti Secondari di II Grado e CFP (Indirizzo Alberghiero/Ristorazione).

I Prodotti Ittici destinati al consumo umano sono numerosi, sia per specie (di pesci, molluschi e crostacei), sia per presentazione (dai vivi fino ai conservati). Oltre a ciò, per la loro fisiologia sono facilmente deperibili. Perciò, nelle attività della loro gestione, conservazione e manipolazione sono numerosi i Rischi Sanitari Biologici che incombono; inoltre, elevata è la loro incidenza, come quella dei relativi Rischi Sanitari Fisici e Chimici, con l'eventualità anche della loro sovrapposizione. A quanto sopra, infine, si devono aggiungere tre fattori incrementanti detti rischi:

l'aumentata richiesta alimentare di tali prodotti;

le nuove modalità/mode di consumo degli stessi(aumento del consumo di prodotti vivi e/o crudi);

l'aumento della presenza di cittadini extra-comunitari e di turisti internazionali con abitudini alimentari diversa dalle usuali.

Pertanto, le tradizionali modalità igienico-operative per la gestione e/o manipolazione dei prodotti ittici non sono adeguate alle nuove tipologie e frequenze dei relativi rischi sanitari possibili.

Allora, risulta necessaria una maggiore informazione e formazione di tutte le persone coinvolte nella loro filiera, dopo la cattura, fino al consumatore finale.

Un Gruppo importante di detta filiera è proprio il personale addetto alla ristorazione collettiva, nel quale sono ovviamente compresi gli allievi dei suddetti istituti professionali.

OBIETTIVO GENERALE

Informare gli allievi addetti alla ristorazione collettiva di questi specifici rischi sanitari;

Preparare gli stessi allievi alla prevenzione dei suddetti rischi.

OBIETTIVI SPECIFICI

DI COMPORTAMENTO

Saper riconoscere i vari rischi sanitari nella gestione e/o manipolazione dei vari prodotti ittici acquistati, anche in relazione al loro modo di consumo finale.

Facilitare comportamenti personali e collettivi preventivi di tali rischi, tramite una maggiore consapevolezza e riflessione professionale.

EDUCATIVI

Aumentare ed aggiornare la conoscenza di questi specifici rischi sanitari, stimolando: la riflessione sul tema; una maggiore consapevolezza di comportamento ed un coinvolgimento personale per la riduzione/eliminazione di operatività superficiali/errate.

DESTINATARI

Studenti delle classi 3[^] 4[^] e 5[^] degli Istituti Secondari di II Grado e CFP (Indirizzo Alberghiero/Ristorazione).

CONTENUTI/METODOLOGIA

Si prevede l'attivazione di un Modulo Educativo con Aspetti Informativi ed Operativi sul tema.

Per Ogni Classe coinvolta il Modulo è il seguente:

Due Incontri, di 2 ore cadauno e separati di una settimana tra loro, eseguiti da un Veterinario Dirigente specializzato sull'argomento.

Gli Incontri sono così strutturati:

- 1° incontro di Lezione Frontale con proiezione di lucidi e/o diapositive power-point relativi ai rischi sanitari specifici con dibattito finale; lo scopo è quello di aumentare e/o modificare le conoscenze degli studenti sul tema, nonché stimolare la loro riflessione e discussione.
- 2° incontro di Lezione Frontale con proiezione di lucidi e/o diapositive power-point sulle modalità preventive dei suddetti rischi con relativa attività pratica anche su materiale biologico conferito; lo scopo è quello di presentare la prevenzione di detti rischi, nonché di stimolare e rafforzare negli studenti i comportamenti idonei alla stessa.

L'Impegno degli Istituti suddetti sarà quello di conferire con il loro Dirigente e Corpo Docente per scegliere le classi di studenti da coinvolgere e di presentare ad esse il progetto. Chiediamo inoltre la disponibilità di alcuni strumenti tecnologici, per permetterci di utilizzare gli strumenti audiovisivi predisposti; (lavagna luminosa e/o computer e videoproiettore, vassoi espositivi lavabili, et.) ad ogni incontro.

VERIFICA

Si prevede, alla fine del 2° incontro, la consegna alle classi partecipanti al progetto di un questionario, il quale verrà fornito dagli insegnanti degli studenti coinvolti, per verificare l'effettiva comprensione del tema.

RECAPITI

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOSD Educazione e Promozione della Salute

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, n.11/D Mestre-Venezia

Tel 0412608440 Fax 0412608446

E.mail: chiara.ziprani@ulss12.ve.it ; emanuela.pesce@ulss12.ve.it

ULSS 12 Veneziana

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

- “Prevenzione dei rischi sanitari nella gestione e/o manipolazione dei prodotti ittici destinati alla alimentazione”**

Destinatari: studenti dalla 3° alla 5° classe degli Istituti Superiori Professionali Alberghieri

Istituto:.....

Docente referente Tel.....

N° classi interessate..... E-mail.....



Az. ULSS12 Veneziana

**Dipartimento di Prevenzione
UOSD Educazione e Promozione della Salute**

SMOKE FREE CLASS COMPETITION

anno scolastico 2015-16

SERVIZIO PROPONENTE:

UOSD Educazione e Promozione della salute

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Smoke Free Class Competition (SFC) è un concorso di prevenzione del tabagismo coordinato a livello europeo dall'Istituto tedesco IFT-Nord.

Questo progetto è nato in Finlandia nel 1989 e da allora viene proposto ogni anno in tutta Europa. L'Italia ha iniziato la sua partecipazione nell'edizione del 1997/98 con l'adesione di centinaia di classi.

Gli studenti delle classi che decidono di partecipare si impegnano a non fumare per il periodo che va dal 1 novembre 2015 al 30 aprile 2016.

Da recenti studi risulta che l'abitudine al fumo di sigaretta si instaura in età sempre più precoce e questo avviene anche nella Regione Veneto. Sappiamo, inoltre, che se una persona non inizia a fumare da giovane più difficilmente lo farà in seguito.

Le valutazioni svolte su questo concorso in tre paesi Europei (Finlandia, Olanda, Germania) dimostrano l'efficacia nel ritardare nei giovani l'inizio dell'abitudine al fumo.

OBIETTIVI GENERALI

- Prevenire o ritardare l'inizio dell'abitudine al fumo tra gli studenti
- Promuovere l'immagine del non-fumatore.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Creare classi di alunni libere dal fumo
- Eliminare o ridurre il consumo di sigarette di coloro che già hanno sperimentato il fumo, per evitare che diventino fumatori abituali
- Creare una cultura "smoke free" in ciascuna scuola aderente.

DESTINATARI

Possono partecipare a Smoke Free Class Competition tutte le classi delle Scuole Secondarie di I° grado e le classi prime e seconde delle Scuole Secondarie di II° grado.

CONTENUTI/METODOLOGIA

Per iscriversi, la classe deve sottoscrivere il Contratto di Classe dove ogni alunno si impegna a non fumare per il periodo del concorso che va dal 1 novembre 2015 fino al 30 aprile 2016.

Durante questo periodo vengono discussi con gli insegnanti di riferimento argomenti relativi al fumo di tabacco e compilate mensilmente le Schede di Monitoraggio e il Diario di Classe. Il concorso prevede anche la ricerca di uno slogan(facoltativo), la compilazione di due cartelloni dove indicare i motivi per essere Smoke-free e per smettere di fumare e la possibilità di coinvolgere dei "simpatizzanti".

Al termine del concorso le classi che risultano Smoke-free partecipano a una lotteria regionale per l'estrazione della classe vincitrice.

Per iscrivere la propria classe è necessario:

- Identificare uno o più insegnanti di riferimento;
- Sottoscrivere il Contratto di classe, inviare il contratto di classe al referente AULSS n° 12 – controfirmato dall'Insegnante referente;
- Far sottoscrivere il contratto dall'alunno e farlo firmare, per conoscenza, dai genitori.

Impegni richiesti:

- Non fumare per tutto il periodo del concorso (dal 1° novembre al 30 aprile)
- Inviare entro il 5 di ogni mese la scheda di monitoraggio mensile al referente ULSS
- Compilare il diario di classe (fatti, discussioni, dubbi, decisioni, osservazioni ecc.)
- Inviare uno slogan per l'edizione successiva del concorso (facoltativo).

SFC, dati i suoi obiettivi e le modalità di svolgimento, ben si integra con altri programmi didattici di prevenzione del tabagismo e di promozione di stili di vita sani.

VERIFICA

La verifica viene effettuata mensilmente tramite l'invio delle schede di monitoraggio entro il 5 di ogni mese via fax (0412608446) al referente ULSS12 indicato. In caso di dimenticanza o ritardo, o in caso qualcuno della classe fumi, la classe verrà esclusa dal concorso.

RECAPITI

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

UOSD Educazione e Promozione della Salute

Piazzale San Lorenzo Giustiniani, n.11/D Mestre-Venezia

Tel 0412608440 Fax 0412608446

E.mail: chiara.ziprani@ulss12.ve.it ; emanuela.pesce@ulss12.ve.it

ULSS 12 Veneziana

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Smoke Free Class Competition

Destinatari: Studenti Scuole Secondarie di I grado, classi prime e seconde Scuole Secondarie di II grado

Istituto:

Docente referente Tel.....

N° classi interessate..... E-mail.....



CITTA' DI VENEZIA

Comune di Venezia -Servizio Sociale di Municipalità

“Tam Tam Scuola” sostegno relazionale e costruzione di buone prassi condivise nel contesto scolastico



Il Servizio Sociale svolge la propria attività nel territorio di competenza, predisponendo interventi di varia natura, al fine di favorire le migliori condizioni di benessere dei cittadini, di prevenire il disagio, di tutelare e favorire la permanenza delle fasce più deboli della popolazione nel proprio ambiente di vita. L'équipe attua interventi socio-educativi anche in collaborazione con le altre istituzioni, con la rete dei servizi pubblici e del privato sociale presenti nel territorio ed opera nei contesti di vita in cui le persone vivono.

Il Servizio Sociale **accoglie le domande** che provengono da singoli cittadini o da altri servizi/enti/istituzioni, concorre alla definizione ed individuazione del bisogno, offre informazioni, orientamento ed eventuale invio alle risorse presenti nel territorio; **offre progetti** e percorsi individuali e/o di gruppo finalizzati al miglioramento della qualità della vita, alla promozione dell'autonomia ed al recupero delle risorse interne delle persone stesse attraverso l'utilizzo di interventi di tipo educativo, sociale ed economico; sostiene e **collabora con le famiglie** nel predisporre progetti utili alla prevenzione, al supporto ed al contenimento dei disagi legati alla crescita, con particolare attenzione alle situazioni di protezione e tutela dei bambini e degli adolescenti; **offre supporto e collabora** con gli adulti che si occupano del mondo giovanile, come genitori, insegnanti e volontari; **promuove interventi di attivazione delle risorse** della comunità locale attraverso collaborazioni e coprogettazioni con Associazioni e soggetti del Privato Sociale presenti nel territorio.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

I Servizi Sociali delle Municipalità del Comune di Venezia propongono, a partire da un percorso di lettura della domanda e di analisi dei bisogni emergenti, di attivare e sostenere processi di collaborazione tra scuola, servizi e realtà operanti nel territorio. L'ipotesi è quella di condividere con i contesti scolastici e territoriali la gestione delle complessità relazionali e il coordinamento delle risorse disponibili per la co-costruzione e la realizzazione di interventi socio-educativi.

L'esperienza di questi ultimi anni ha visto la scuola e i servizi impegnati nella realizzazione di progettualità che qui riportiamo a solo titolo esemplificativo: incontri a tema per insegnanti e/o genitori; percorsi di gruppo per insegnanti e/o genitori; interventi educativi ed animativi nelle classi; osservazione delle dinamiche dei gruppi classe ad integrazione degli aspetti didattici e pedagogici volti a migliorare le relazioni tra gli alunni; lavoro di connessione con servizi ed altre realtà del territorio; peer education; percorsi di sostegno alle rappresentanze e ai progetti di accoglienza degli alunni.

Obiettivi

- Osservare in modo condiviso i fenomeni emergenti nel contesto scolastico;
- progettare con la scuola strategie innovative d'intervento per affrontare le problematiche emergenti;
- condividere, insieme agli attori del contesto scolastico, la gestione delle complessità relazionali;
- sostenere e promuovere, attraverso interventi educativi, la comunicazione affettiva e la socializzazione tra alunni, coinvolgendo – dove richiesto e ritenuto necessario - anche genitori ed insegnanti, per sviluppare un dialogo costruttivo tra gli alunni e i loro adulti di riferimento;
- attivare e sostenere la collaborazione tra scuola, servizi e realtà operanti nel territorio (associazioni, privato sociale, comitati e altre agenzie educative);
- favorire il coordinamento delle risorse disponibili e l'attivazione di strategie congruenti.

Destinatari

Gli alunni della scuola Secondaria di II grado degli Istituti Scolastici presenti nel territorio di competenza municipale e gli adulti che a vario titolo interagiscono con essi, in particolare insegnanti, genitori e operatori della rete dei servizi.

Metodologia

- Percorsi di lettura della domanda, di confronto e condivisione dei fenomeni emergenti nei gruppi classe, tra alunni ed insegnanti, tra insegnanti e famiglie, tra scuola e servizi;
- percorsi e incontri di consulenza e di mediazione sulle dinamiche di gruppo e sulle relazioni che intercorrono tra tutti gli attori del contesto scolastico;
- co-costruzione partecipata di interventi con insegnanti, referenti scolastici, gruppi di alunni e gruppi di genitori, servizi del territorio.

Tempi

Da concordare con i diversi Istituti Scolastici.

Verifica

La fase di verifica sarà concordata con la scuola nei tempi e nelle modalità richieste dai diversi interventi e verterà, in particolare, sui cambiamenti avvenuti nelle competenze sociali e relazionali dei diversi destinatari dell'intervento.

Recapiti

| | | |
|---|---|---|
| Municipalità Chirignago Zelarino | Marta Girardi | Tel. 041.2749948 Fax. 041.2749998 |
| Municipalità Favaro Veneto | Enrico Morando Alessia Mereu | Tel.041. 2746684 Tel. 041.2746683 Fax. 041.2746619 |
| Municipalità Lido Pellestrina | Giulia Fasan Responsabile UOC Annalisa Gri | Tel. 041.2720569 Tel. 041.2720533 Fax. 041.2720571 |
| Municipalità di Marghera | Alessandra Rossi Luca Da Zanche | Tel. 041.924371 Cell. 348.0957549 Cell. 329.2105586 Fax. 041.2525936 |
| Municipalità Mestre Carpenedo | Margherita Furlanetto Responsabile UOC Daniele Corbetta | Tel. 041- 2746479 Fax 041- 3960042 Tel. 041- 2746484 Fax 041-3960042 |
| Municipalità Venezia Murano Burano | Responsabile UOC Giuliana Boscolo | Tel. 041.2747415 Fax. 041.2747436 |

Comune di Venezia Servizio Sociale di Municipalità

Tam Tam Scuola

Destinatari: Alunni delle scuole Secondaria di II grado del territorio di competenza Municipale e gli adulti che a vario titolo interagiscono con essi, in particolare insegnanti, genitori e operatori della rete dei servizi

Istituto Scolastico.....

Classe/i..... sezione.....

Docente referente Tel.....

E-mail.....

**Richiesta di collaborazione da parte delle scuole
su situazioni individuali**



Problematiche per le quali il Servizio Sociale può attivare una collaborazione con la Scuola

AREA DELLE RELAZIONI:

Problemi di socializzazione/integrazione, difficoltà a relazionarsi con i singoli compagni, con il gruppo classe, con gli insegnanti, qualora gli abituali strumenti didattico pedagogici risultassero insufficienti;

AREA DEL COMPORTAMENTO:

Comportamenti non adeguati in classe e/o nei momenti extrascolastici (aggressività, scarsa disciplina, bullismo, frequenza discontinua) che rendono necessaria una maggiore comprensione delle problematiche sottostanti;

AREA DELLA FAMIGLIA:

Condizioni familiari carenti (scarsa igiene, abbigliamento trascurato, scarsa autonomia, scarso rispetto delle regole di convivenza, ritardi continuativi, materiale scolastico incompleto); alta conflittualità all'interno del nucleo familiare che si riverbera sulla crescita del minore; difficoltà o impossibilità nella relazione e collaborazione scuola famiglia;

AREA DI RISCHIO E PREGIUDIZIO DEL MINORE:

Evidenti e gravi forme di trascuratezza e/o di maltrattamento verso il minore:

nell'alunno: segni fisici, rivelazioni verbali o scritte di maltrattamento, assenze ripetute o ritardi sistematici, mancanza di cure sanitarie, igiene approssimativa, esposizione a situazioni di pericolo, da ultima scarsa autostima, ricerca continua di attenzione dell'adulto.

negli adulti: atteggiamenti di squalifica verso il minore, aspettative eccessive, disinteresse rispetto alla vita scolastica e non dell'alunno.

Modalità di attivazione del Servizio Sociale preposto alla raccolta delle richieste di collaborazione

FASI DELL'INTERVENTO

- Attivazione del *Team Scuola*, esistente all'interno di ogni equipe di Servizio Sociale di Municipalità, attraverso l'invio da parte della scuola della **Richiesta di collaborazione** presso la Municipalità di residenza del minore.
- Incontro tra Team Scuola e Scuola (insegnanti, dirigente, referente alla salute, commissione... a seconda delle diverse organizzazioni interne) al fine della lettura della richiesta di collaborazione. Questa fase (massimo 2/3 incontri) ha come obiettivo l'individuazione di un accordo di massima sulle linee d'intervento e la suddivisione di competenze e compiti.
- Nel caso si ravvisino gli estremi si concorderà prosecuzione della collaborazione fra Servizio e Scuola per un progetto individualizzato rivolto alla specifica situazione.

Offerte che il Servizio Sociale può mettere in atto in seguito alla raccolta di collaborazione

- Inserimento ad attività organizzate dal Servizio Sociale (gruppi di supporto alla studio, laboratori...) e/o da altre realtà del territorio;
- Invio/accompagnamento ad altri Servizi competenti;
- Eventuale progettazione di intervento specifico col gruppo classe e/o con genitori ed insegnanti attraverso l'attivazione del progetto "TAMTAM SCUOLA";
- Indagine e/o presa in carico della situazione familiare attraverso la formulazione di un progetto socio-educativo personalizzato;
- Altri interventi costruiti ad hoc in situazioni particolari.

| Servizio | Referente | Telefono | Fax | Indirizzo |
|---|--|---|-------------|---|
| Municipalità di Chirignago Zelarino Servizio Sociale | P.O. Susanna Fabris U.O.C. Barbara Biasiolo | 041/2749973 041/2749929 041/2749948 | 041/2749999 | Via Rio Cimetto, 32 Chirignago |
| Municipalità di Favaro Veneto Servizio Sociale ed Educativo | P.O. Daniela Quarti U.O.C. Giorgia Marella | 041/2746624 041/2746666 | 041/2746619 | P.za Pastrello, 1 Favaro Veneto |
| Municipalità di Marghera Servizio Sociale | U.O.C. Lucia Catullo | 041/2525283 | 041/2525936 | Via della Rinascita, 96 Marghera |
| Municipalità di Mestre Carpenedo Servizio Sociale Infanzia Adolescenza | U.O.C. Daniele Corbetta | 041/3960021 | 041/3960042 | Via Dante, 61/a Mestre |
| Municipalità di Lido Pellestrina <i>Servizio Sociale</i> | U.O.C. Annalisa Gri | 041/2720533 | 041/2720571 | Via Sandro Gallo, 32/A Lido |
| Municipalità di Venezia Murano Burano <i>Servizio Sociale</i> | U.O.C. Giuliana Boscolo | 041/2747415 | 041/2747436 | Campo S. Maria Formosa Castello 6122 Venezia |
| Comune di Cavallino Treporti | Genco Vitalba | 041/2909729 | 041/2909739 | Via Concordia, 27 Cavallino-Treporti |
| Comune di Marcon | Busato Katy | 041/5997143 | 041/5997141 | P.za Municipio, 20 Marcon |
| Comune di Quarto d'Altino | Da Lio Susanna | 0422/826213 | 0422/825652 | P.za S. Michele, 1 Quarto d'Altino |

NB: qualora la Scuola lo ritenesse utile è sempre possibile, prima di formalizzare la richiesta di collaborazione, fare un passaggio con gli operatori della Municipalità in questione per qualsiasi tipo di chiarimento (vd. tabella recapiti sopra)

| | | |
|---|------------------------------------|----------------------|
| Conferenza dei Sindaci dei Comuni di Cavallino Treporti Marcon Quarto d'Altino Venezia | RICHIESTA DI COLLABORAZIONE | <i>DGR 2416/2008</i> |
|---|------------------------------------|----------------------|

**Comunicazione
VIA FAX**

Servizio Sociale
 Comune/Municipalità di residenza del minore

Via _____

Fax _____

Dati scuola richiedente

Nome dell'Istituto _____

Indirizzo _____

Telefono _____ Fax _____

E-mail _____

Il Referente (nome e cognome)

in qualità di _____

CHIEDE

al Servizio Sociale un incontro per condividere la seguente situazione allo scopo di attivare una collaborazione tra Scuola e Servizi:

Nome _____ Cognome _____

Data nascita _____ luogo di nascita _____

Residenza (via) _____

Nazionalità _____

Composizione del nucleo familiare

Classe _____ Sez. _____ Insegnante referente _____

se non c'è il consenso della famiglia (ai sensi del DLGS 196/2003) oppure se non è opportuno acquisirlo indicare SOLO:

età del minore _____

Sesso _____

Classe _____ Sez. _____ Insegnante referente _____

Breve descrizione della situazione dell'alunno/a

Luogo _____

data _____

Firma del Dirigente Scolastico



Comune di Venezia Servizi di Progettazione Educativa

ITINERARI DI EDUCAZIONE AL BENESSERE

ITINERARI DI EDUCAZIONE AL BENESSERE

I Servizi di Progettazione Educativa propongono alla scuola di ogni ordine e grado a partire dalla metà degli anni settanta gli Itinerari Educativi ad integrazione dell'offerta formativa scolastica e in un'ottica di sistema formativo integrato scuola-territorio. Alcuni Itinerari si collocano nell'ambito della promozione del benessere.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Vengono proposti vari percorsi nell'ambito dell'educazione alimentare e al consumo con la finalità di far riflettere sul comportamento alimentare, prendere coscienza dei comportamenti errati, indurre scelte corrette, far capire il rapporto salute-alimentazione. In particolare: "Itinerario Alimentazione" e "Pensiero Stupefacente" per una conoscenza e riflessione sull'uso di sostanze. I percorsi sono stati proposti alle scuole dell'intero territorio comunale.

Obiettivi

- Far comprendere il rapporto salute-alimentazione e indurre scelte corrette in ambito alimentare;
- Conoscenza e riflessione sull'uso di sostanze.

Destinatari

- Educazione alimentare e al consumo: scuole secondarie di II° grado (insegnanti alunni genitori)
- Pensiero Stupefacente: scuole secondarie di II° grado (alumni ed insegnanti)

Contenuti

- Laboratori: conservanti, coloranti e frodi alimentari;
- Dieta e ragazzi;
- Droghe e sostanze;

Metodologia

- Incontri di formazione con i docenti;
- Laboratori di educazione alimentare;
- Incontri con i genitori sull'educazione alimentare/corsi di cucina;
- Altri laboratori secondo il metodo della consulenza filosofica;
- Conferenze nelle classi.

Verifica

Sono previsti incontri di verifica sia con gli operatori che con gli insegnanti.

Chi svolgerà l'intervento

Gli interventi sono svolti da personale interno e da collaboratori esterni con competenze specifiche per ogni singola proposta

- Itinerario di educazione alla prevenzione all'uso di sostanze dott.ssa Maddalena Bisollo* laureata in filosofia e counseling filosofico

* fino ad esaurimento ore disponibili

Il coordinamento del progetto é a cura del Servizio di Progettazione Educativa
Responsabile del Servizio dott.ssa Annalisa Vecchiato
Operatori: Tiziana Bobbo, Margherita La Commare, Giovanna Venturini, Maria Grazia Livio
Ufficio Itinerari Educativi Viale San Marco 154 Mestre-Venezia
Telefono:0412749273

E-mail: tiziana.bobbo@comune.venezia.it
margherita.lacommare@comune.venezia.it
giovanna.venturini@comune.venezia.it
mariagrazia.livio@comune.venezia.it

COMUNE DI VENEZIA
Servizi di Progettazione Educativa

Educazione al benessere *specificare se:*

Itinerario Alimentazione

Pensiero stupefacente

(sottolineare la voce che interessa)

Destinatari:

classi che aderiscono:

scuola.....classen. studenti.....insegnante.....
scuola.....classen. studenti.....insegnante.....
scuola.....classen. studenti.....insegnante.....
scuola.....classen. studenti.....insegnante.....
scuola.....classen. studenti.....insegnante.....

genitoriscuola.....classe.....
.....

docenti.....
.....

Specificare la tipologia di intervento

N.B. L'accettazione delle richieste per le attività di educazione al benessere è subordinata al finanziamento dell'iniziativa

Istituto Scolastico:.....

Docente referente
.....

Tel.....

Cell.....E-mail.....

Comune di Venezia
Servizi di Progettazione Educativa



PROGETTO INTERCULTURA

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Le proposte dei Servizi di Progettazione Educativa sono finalizzate all'integrazione dell'offerta integrativa scolastica in un'ottica di sistema formativo integrato scuola territorio.

I Servizi di Progettazione Educativa hanno attivato dal 1996 il Progetto Intercultura che si connota come supporto concreto alla scuola perché possa essere luogo di inclusione delle diverse culture.

Principali caratteristiche del Progetto

- si colloca in ambito educativo-didattico;
- ha dato e da ampio spazio alla formazione docenti;
- utilizza e propone alle scuole la facilitazione linguistica e i laboratori linguistici;
- organizza proposte di educazione interculturale;
- mette a disposizione e aggiorna uno scaffale interculturale;
- produce e distribuisce materiale didattico interculturale.

Obiettivi

- Inclusione scolastica degli alunni stranieri;
- Supporto educativo-didattico agli insegnanti e agli alunni.

Destinatari

- Scuola dell'Infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di 1° grado
- Scuola Secondaria di 2° grado

N.B. L'accettazione delle richieste è subordinata al rifinanziamento del progetto.

Contenuti

- Pedagogia dell'accoglienza;
- Insegnamento dell'italiano come seconda lingua;
- Italiano per comunicare e italiano per studiare;
- Facilitazione linguistica tramite l'organizzazione di laboratori linguistici a scuola con il supporto dei facilitatori linguistici;
- Preparazione agli esami di 3° secondaria 1° grado;
- Valutazione alunni stranieri;
- Valorizzazione della lingua d'origine;
- Educazione Interculturale;
- Cooperative Learning.

Metodologia

- Incontri di formazione per docenti;
- Laboratori linguistici;
- Rassegna di Cinema Interculturale;
- Elaborazione di materiale didattico.

Verifica

- Sono previsti incontri di verifica sia con gli operatori che con gli insegnanti.

Chi Svolgera' L'intervento

L'intervento é svolto dai facilitatori linguistici selezionati dall'Università di Venezia nell'ambito di una convenzione con il Comune. Esperti di fama nazionale vengono utilizzati in ambito di formazione docenti.

Operatori di riferimento: Chiara Colorio e Annamaria Chiabudini

Gli uffici si trovano a Villa Querini in Via Verdi n. 36 a Mestre (Venezia)

Telefono 041.2749533/041.2749534

Fax 041.2749528

E-mail: chiara.colorio@omune.venezia.it

annamaria.chiabudini@comune.venezia.it

Comune di Venezia
SERVIZI DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Progetto Intercultura

Destinatari:

studenti (numero per i quali si richiede l'intervento.....).

docenti (numero.....)

classi (numero.....)

Istituto Scolastico:

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....



**Comune di Venezia – Settore Politiche Educative-
Progetto Dispersione Scolastica
Richiesta di collaborazione da parte delle scuole su situazioni
individuali**



**Problematiche per le quali il Settore Politiche Educative -Progetto
Dispersione Scolastica- può attivare una collaborazione con la scuola.**

La collaborazione è opportuna nei casi di:

- frequenza irregolare e discontinua degli alunni in obbligo scolastico;
- assenze continuative non giustificate;
- pluri ripetenze o continui cambiamenti di scuola;
- abbandono non-formale dell'alunno;
- in presenza di problematiche legate alla frequenza scolastica generalmente associate a difficoltà scolastiche sul piano del comportamento, delle relazioni o degli apprendimenti, unite a scarsa o nulla collaborazione con i genitori o chi detiene la responsabilità genitoriale;

Una collaborazione precoce offre la possibilità di attivare percorsi di sostegno alla frequenza scolastica prima che l'anno volga al termine o l'alunno si allontani del tutto dal percorso scolastico. In tutti i casi di prolungata e non motivata assenza dell'alunno da scuola, invece, si provvederà ad una tempestiva segnalazione.

**Modalità di attivazione del *Progetto Dispersione Scolastica* preposto alla
raccolta delle richieste di collaborazione.**

FASI DELL'INTERVENTO

- Attivazione del *Progetto Dispersione Scolastica* esistente all'interno del Settore Politiche Educative- Direzione Politiche Educative, attraverso l'invio via e-mail da parte della scuola, della **Scheda di segnalazione dell'alunno/a**.
- Coinvolgimento della famiglia e dell'alunno al fine di analizzare i bisogni, gli ostacoli e le risorse a disposizione.
- Consulenza Pedagogica alla scuola (insegnanti, Dirigente, Referente per la scuola, referente dispersione/orientamento, benessere) al fine di analizzare i bisogni dell'alunno e le risorse a disposizione della scuola e nel territorio.
- Attivazione di progetti personalizzati nel contesto scolastico per facilitare la frequenza scolastica dell'alunno e la promozione del benessere nella classe.
- Nel caso si ravvisi la necessità, si richiederà l'intervento di servizi specialistici (s.sociale, asl, immigrazione..) per affrontare le specifiche problematiche emerse.

**Offerte che il Servizio Educativo mette in atto in seguito alla raccolta di
collaborazione**

- *consulenza pedagogica* sul caso per insegnanti e genitori;
- *formazione* specifica al team dei docenti, al collegio e/o alla commissione coinvolta;
- attività di promozione del benessere nel gruppo -classe attraverso l'attivazione di specifici *laboratori* o uno *sportello di ascolto* individuale o di piccolo gruppo;
- attività personalizzate per facilitare il rientro a scuola;
- attivazione della Rete dei Servizi o accompagnamento ai servizi specialistici in presenza di specifiche problematiche.

Contatti

Direzione Politiche Educative, della famiglia e sportive
Settore Politiche Educative
San Marco 4091 - Palazzo Valmarana- sede Venezia
viale San Marco, 134 – ex scuola Roncalli – sede Terraferma
direzione.istruzione@comune.venezia.it
Referente: dott.ssa Claudia Carbonin

tel. 0412748706 fax. 0412748410
e-mail claudia.carbonin@comune.venezia.it

N.B.: Qualora la scuola lo ritenga utile, è sempre possibile, prima di formalizzare la richiesta di collaborazione, chiedere chiarimenti alla referente del servizio.

Comune di Venezia

Direzione Politiche Educative, della Famiglia e Sportive

Settore Politiche Educative

S. Marco, 4091 – 30124 Venezia

tel. 0412748336 – fax 0412748410 – e-mail: direzione.istruzione@comune.venezia.it

PEC protocollo@pec.comune.venezia.it - codice fiscale 00339370272

MODULISTICA DA UTILIZZARE PER LA SEGNALAZIONE

DISPERSIONE SCOLASTICA

SCHEDA DI SEGNALAZIONE DELL'ALUNNO¹ (6-16 ANNI)

| Cognome | Nome | Luogo e data di nascita | Cittadinanza |
|-------------------------------|------|-------------------------|--------------|
| | | | |
| Indirizzo | via | | Municipalità |
| Recapiti telefonici e-mail | | | |

Scuola di appartenenza dell'alunno

| Istituto | Scuola | Classe |
|----------------------|--------|--------|
| | | |
| Insegnante Referente | tel | e-mail |
| Dirigente Scolastico | tel | e-mail |

Situazione dell'allievo (barrare con "X")

- Risulta iscritto, ma non si è mai presentato (**evasione**).
- Risulta assente da più di 15 giorni senza una motivazione accertata (**elusione**).
- Frequenta in modo discontinuo e presenta problematiche familiari (**frequenza irregolare**).
- Esprime l'intenzione di ritirarsi.
- Si è ritirato / non frequenta più.
- Istruzione parentale non idonea.
- Altro

RIEPILOGO ASSENZE NON GIUSTIFICATE A.S.

| SET. | OTT. | NOV. | DIC. | GENN. | FEBB. | MAR. | APR. | MAG. | GIU. |
|------|------|------|------|-------|-------|------|------|------|------|
| | | | | | | | | | |

(Per gli alunni presenti in Anagrafe Regionale Studenti)

- E' stata effettuata la comunicazione di "abbandono" in Anagrafe Regionale Studenti
- Non è stata effettuata la comunicazione in Anagrafe Regionale Studenti
In questo caso indicare motivo:

¹ Le vigenti disposizioni di legge (D.Lgs. 196/2003 Artt. 18-20) consentono la comunicazione dei dati ai fini istituzionali.

Eventuali precedenti segnalazioni:
(Indicare quando e a chi sono state inviate)

.....

Interventi effettuati dalla scuola:

- Contatto telefonico
- Colloquio con la famiglia
- Attivazione di una rete di supporto informale
- Coinvolgimento delle associazioni del territorio
- Coinvolgimento dei servizi sociali territoriali
- Coinvolgimento di altre agenzie del territorio
- Altro

Data

Dirigente Scolastico

Insegnanti di classe

Inviare compilando in ogni sua parte e firmato all'indirizzo e-mail:
direzione.istruzione@comune.venezia.it

Per informazioni telefonare al numero:
041274 8706 -8142

Attenzione: *Le segnalazioni non sostituiscono gli inserimenti nella banca dati dell'Anagrafe Nazionale e Regionale*

Comune di Venezia
Servizio Immigrazione e Promozione dei diritti

di cittadinanza e dell'asilo
U.O.C. Mediazione ed azioni per la città multiculturale

SPAZIO DI CONFRONTO SOCIO EDUCATIVO
PER COMPRENDERE LE TEMATICHE DELLE FAMIGLIE MIGRANTI

ORIENTAMENTO PER ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI



Il servizio immigrazione è da sempre impegnato ad erogare servizi ad adulti e minori migranti favorendo un'accoglienza rispettosa dei loro diritti, la loro integrazione, e promuovendo il benessere sociale, collettivo e individuale dei cittadini italiani e stranieri. Il servizio offre informazioni e supporto orientativo sulla normativa italiana che regola l'immigrazione, sui servizi del territorio, sull'inserimento lavorativo e scolastico.

In particolare la UOC che si occupa tra l'altro di minori e famiglie promuove l'accoglienza dei bambini stranieri neo arrivati a scuola, offrendo il servizio di mediazione linguistico culturale, attivando i laboratori di comunicazione e socializzazione in italiano per ragazzi dagli 11 ai 16 anni, e uno spazio compiti per i bambini delle elementari.

DESCRIZIONE DELLE PROPOSTE

1 - Spazio di confronto socio educativo per comprendere le tematiche delle famiglie migranti

Spazio di ascolto e confronto rivolto ad insegnanti ed operatori per affrontare gli aspetti legati all'inserimento degli alunni stranieri nel contesto scolastico e cittadino. Un momento di riflessione sul bambino/ragazzo che possa permettere di superare rappresentazioni legate all'identità nazionale per riportarle alla persona, tenendo conto e riconoscendo la pluralità di stili e contesti educativi. Un'occasione di scambio per calibrare gli obiettivi, che insegnanti ed educatori si prefiggono nei loro interventi, cercando di far affiorare eventuali modelli educativi differenti.

Destinatari:

docenti delle scuole di ogni ordine e grado / singoli genitori stranieri

Contenuti:

confronto sulle problematiche educative relative all'inserimento scolastico di singoli alunni

Metodologia:

uno o due incontri di confronto/consulenza con un'educatrice specializzata e se necessario con mediatori linguistico culturali o altri operatori.

Recapito completo di tel., fax, e-mail, eventuale segreteria telefonica, orari del/i referente/i dell'intervento proposto: Servizio Immigrazione - U.O.C. Mediazione ed azioni per la città multiculturale Campo S. Maria Formosa, Castello 6122 - Venezia
mail. tuttiascuola@comune.venezia.it

2 - Orientamento per alunni stranieri neo arrivati

L'orientamento è un processo continuo e dinamico che si sviluppa lungo l'arco dell'intera vita e che abbraccia e caratterizza soprattutto, in modo significativo, i momenti di transizione e di "crisi", la migrazione è di fatto un evento di transizione e di *crisi*. "L'orientamento non è solo, quindi, orientamento scolastico e professionale, ma è un processo continuativo, processuale e formativo che implica capacità di decodificazione della realtà; di costruzione di punti di riferimento di presa di decisioni.

La consulenza di orientamento scolastico si colloca all'interno del Servizio Immigrazione del Comune di Venezia come un intervento socio educativo specialistico indirizzato ad un'utenza particolare, ragazzi e ragazze "adolescenti stranieri neo arrivati" e alle loro famiglie con l'obiettivo di individuare un modello d'azione familiare sostenibile che gli aiuti a prendere decisioni consapevoli rispetto al futuro.

Destinatari:

- ragazzi/e stranieri/e dai 14 ai 18 anni d'età , neo arrivati/e in Italia
- famiglie di adolescenti stranieri neo arrivati
- insegnanti di adolescenti stranieri neo arrivati che devono scegliere la scuola superiore

Contenuti:

- informazioni sul sistema scolastico italiano e quanto la normativa per gli stranieri influenza la scelta scolastica e formativa;
- colloqui di orientamento alla scelta scolastica e formativa con la possibilità di avere il supporto dei mediatori linguistici culturali;
- sostegno educativo alle famiglie ed ai ragazzi nel percorso di scelta;

Metodologia:

- I. almeno tre incontri di confronto/consulenza con un'educatrice specializzata e se necessario con mediatori linguistico culturali
- II. Possibilità di organizzare incontri di orientamento collettivo all'interno della scuola per gruppi di alunni con bisogni particolari di orientamento o ri-orientamento in quanto stranieri neoarrivati (2 anni dall'arrivo)

Chi svolgera' gli interventi

Ente: Comune di Venezia

Qualifica operatori: Educatori professionali e mediatori linguistico culturali

Recapito completo di tel., fax, e-mail, eventuale segreteria telefonica, orari del/i referente/i dell'intervento proposto: Servizio Immigrazione - U.O.C. Mediazione ed azioni per la città multiculturale Campo S. Maria Formosa, Castello 6122 - Venezia tel. 0412747432/3489503849 mail. oasincitta@comune.venezia.it

Comune di Venezia
Servizio Immigrazione e Promozione dei diritti di cittadinanza
e dell'asilo
Mediazione ed azioni per la città multiculturale

- 1 -"Spazio di confronto socio educativo per comprendere le tematiche delle famiglie migranti"
- 2 -"sportello di orientamento alla scelta della scuola per ragazzi stranieri neo arrivati"

Destinatari:

- docenti (numero.....)
- genitori (numero..... Lingua madre.....)
- alunni (numero..... lingua madre.....)

Istituto Scolastico:

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....

Comune di Venezia – Centro Donna

“FERITE INVISIBILI E DINTORNI”

Percorso di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza e sulle discriminazioni verso le donne

Anno Scolastico 2015/2016



Il Centro Donna (Servizio Cittadinanza delle Donne e Culture delle Differenze) del Comune di Venezia, è uno spazio pubblico attivato dall'Amministrazione Comunale nel 1980. E' un luogo di incontro e confronto in cui viene privilegiata la pratica delle relazioni femminili per dare visibilità e valore all'esperienza e al sapere delle donne.

Ha assunto una funzione di Osservatorio del territorio sulle tematiche di genere e su queste organizza convegni, corsi, presentazioni di libri, studi e ricerche.

Il Servizio ha attivato negli anni una serie di dispositivi tra cui la *Biblioteca di genere* specializzata al femminile, multidisciplinare e multilingue, raccoglie quanto viene scritto da donne e sulle donne; il *Centro Donna Multiculturale* attraverso il quale vengono offerte informazioni, iniziative e corsi rivolti alle donne migranti presenti nella città; lo *Sportello Donne al Lavoro* servizio di orientamento che si pone l'obiettivo di fornire strumenti utili alla ricerca del lavoro, sostenendo donne nell'elaborazione di un proprio progetto professionale; il *Centro Antiviolenza* attivato nel '94, è un servizio che risponde, attraverso la costruzione di progetti individuali, alle richieste di aiuto di donne che si rivolgono al Centro per problematiche di violenza e maltrattamento. In relazione al tema della violenza nei confronti delle donne, dal 2009 il Centro ha attivato un nuovo dispositivo, il *Progetto Scuole*, attraverso il quale vengono elaborati e attivati percorsi di sensibilizzazione con alcune scuole del territorio sui temi della violenza e delle discriminazioni di genere.

Descrizione dell'intervento

Quando si parla di *violenza sulle donne* di solito si pensa alla violenza forte, a donne picchiate o stuprate, fino ad arrivare alla violenza estrema dell'omicidio. Ma il problema della violenza verso le donne non si esaurisce con la violenza fisica o sessuale, vi è pure un sommerso molto ampio fatto di prevaricazioni, dispotismo, umiliazioni e maltrattamenti quotidiani, che si possono ritrovare dentro le storie di molte donne che approdano ai centri antiviolenza.

Si ritiene indispensabile avviare azioni di sensibilizzazione rivolte alle giovani generazioni, fornendo alcuni strumenti per meglio attrezzarsi nell'affrontare la complessità e le possibili insidie che possono nascere all'interno della relazione a due.

Il percorso proposto intende esplorare le tipologie di violenza che normalmente non vengono prese in considerazione e che hanno a che fare con la privazione di libertà, con l'umiliazione, atteggiamenti di controllo, di intimidazione e via dicendo che si manifestano spesso nella sfera affettiva a familiare come pure in ambito lavorativo e sociale.

Si tratta di ferite che non ledono il corpo ma che producono danni importanti su altri piani, fortemente lesive della persona e in grado di lasciare segni profondi in chi le subisce.

Lo scopo è riuscire a riconoscere i segnali attraverso i quali si esprime la violenza psicologica sia all'interno della relazione a due sia all'interno del contesto sociale più allargato.

Attraverso il percorso proposto l'intento è quello di alimentare relazioni tra uomini e donne connotate dalle qualità dell'ascolto e del rispetto delle differenze.

Obiettivi

- Sensibilizzare ragazzi e ragazze rispetto al problema della violenza di genere, nelle sue diverse forme; riflessione sui segnali iniziali, sulle modalità prevaricanti e sulle discriminazioni che vengono agite nei confronti delle donne;
- Offrire strumenti per sviluppare consapevolezza rispetto al problema della violenza di genere;
- Conoscenza del Centro Antiviolenza/Centro Donna come risorsa di questo territorio.

Destinatari

Studenti del 3° 4° e 5° anno, delle Scuole Secondarie di II grado del territorio mestrino veneziano.

Numero di partecipanti per singolo intervento: max 25

Il percorso richiede la collaborazione di un insegnante di riferimento per ogni classe coinvolta, prevedendo un paio di incontri (uno prima conoscitivo-organizzativo un secondo post-intervento).

Durante l'intervento in classe, la presenza dell'insegnante non è obbligatoria ma molto gradita.

Metodologia e tempi

Il percorso di sensibilizzazione prevede un intervento-base con ogni singola classe della durata di **4 ore**. Si compone, generalmente, di **due incontri interattivi** sui temi sopra indicati, **di 2 ore ciascuno**. Durante gli incontri verranno utilizzati filmati, slides, spezzoni di film, o altro materiale selezionato per facilitare la discussione e la comprensione del problema.

Le date da destinare agli incontri saranno concordate con gli insegnanti-referenti delle singole classi.

Eventuali altre strutturazioni del percorso potranno essere concordate con gli insegnanti di riferimento, compatibilmente con le risorse organizzative messe a disposizione dal Servizio Cittadinanza delle Donne e Culture delle Differenze.

Verifica

La verifica è strutturata mediante la raccolta di feed-back scritti delle/degli studenti che hanno preso parte all'esperienza e attraverso momenti dedicati alla restituzione da parte degli insegnanti a chiusura del percorso.

Riferimenti e indicazioni per la richiesta di ADESIONE

Chi fosse interessato a partecipare al progetto, (oltre a far pervenire la scheda al Servizio Istruzione della Città Metropolitana di Venezia) è invitato a scrivere una mail a:

francesca.michieletto@comune.venezia.it

Note importanti

Per motivi organizzativi e in rapporto alle risorse disponibili, le proposte potranno essere realizzate soltanto in un numero limitato di Istituti.

Nel caso in cui le richieste superino le possibilità dell'offerta, il Servizio si riserva la facoltà di selezionare gli Istituti destinatari favorendo anzitutto la continuità dei rapporti esistenti e le richieste che arriveranno con maggior anticipo.

Nel caso in cui vi sia la possibilità di finanziare collaborazioni esterne, il progetto potrà prevedere un certo numero di laboratori (teatrali e/o di altri strumenti comunicativo-espressivi), da rivolgere ad un numero limitato di classi.

Contatti:

Francesca Michieletto, tel 041.2690613

Servizio Cittadinanza delle Donne e Culture delle Differenze

Comune di Venezia

V.le Garibaldi, 155/A Mestre Venezia

www.comune.venezia.it/c-donna

Comune di Venezia - Centro Donna

"FERITE INVISIBILI E DINTORNI"

Percorso di sensibilizzazione sulle diverse forme di violenza e sulle discriminazioni verso le donne

Destinatari: studenti 3° , 4° e 5° anno

classe e sezione per la quale si richiede l'intervento:

numero di studenti per classe:.....

composizione maschi/femmine:

Istituto Scolastico:

Docente di riferimento.....tel.....

e-mail



PROGETTO CON-TATTO

PROPOSTE PER CRESCERE E DARE SPAZIO AI VOLONTARI DI DOMANI

PERCORSI DI EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E ALLA CITTADINANZA ATTIVA

L'Area "Città Solidale" ha il mandato di fornire supporto e sostegno concreti alle iniziative del Volontariato, dell'Associazione, della Cooperazione Sociale e degli Enti no-Profit. Si rivolge alla cittadinanza nel suo complesso per sviluppare la rete della solidarietà cittadina attraverso iniziative, campagne di sensibilizzazione, accompagnamento dei giovani in attività associative.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Il Progetto Con-tatto, in particolare, si prefigge lo scopo di avvicinare i ragazzi delle scuole superiori del territorio al mondo del volontariato e della solidarietà, mettendo in contatto gli studenti con le associazioni e le strutture di solidarietà presenti nel territorio, per sensibilizzarli su temi specifici come la disabilità, la vecchiaia, la legalità, il mondo del commercio equo e solidale, la povertà, il carcere, l'interculturalità e l'immigrazione, etc. e nello stesso tempo proporre loro attività concrete di volontariato in cui sperimentarsi.

Obiettivi

- Costruire e migliorare percorsi di accompagnamento dei giovani dentro le organizzazioni di volontariato e delle organizzazioni verso i giovani. Lo scopo del progetto è di avvicinare i giovani alla solidarietà sociale attraverso piccole esperienze guidate e nel contempo di indurre le Associazioni a pensare e definire percorsi per l'accoglienza dei giovani nelle loro attività.
- Offrire agli studenti la possibilità di essere sensibilizzati su tematiche sociali e di attualità e di essere messi in contatto con realtà legate al mondo del volontariato, del no profit, delle imprese sociali
- Diffondere la cultura della solidarietà tra i giovani
- Offrire agli studenti la possibilità di sperimentarsi in attività concrete di volontariato e di cittadinanza attiva legate ai temi approfonditi con le singole classi

Destinatari

- Studenti delle Scuole Secondarie di secondo grado del territorio
- Organizzazioni di volontariato e no profit, Strutture della solidarietà del territorio (le più articolate: centri di accoglienza, luoghi di ospitalità notturna, comunità e case alloggio, residenze per anziani, laboratori di cittadinanza attiva, mense popolari, centri diurni). Le strutture e le organizzazioni no profit da coinvolgere vengono individuate a seconda del tema che si andrà a trattare.

Contenuti

Approfondimenti su tematiche legate alla cittadinanza attiva, al mondo del volontariato, con uno sguardo sempre attento ai problemi della società civile

Metodologia

- Incontri di approfondimento in classe sul tema prescelto, con la presenza di esperti e testimoni;
- Giro Solidale: in quest'occasione, la classe, sempre in orario scolastico, viene accompagnata a visitare le strutture di solidarietà del territorio (Ceod, Case di Riposo, Mense dei Poveri, negozi equo e solidali, beni confiscati alla mafia, carcere e luoghi legati ad esso e altri...), con lo scopo appunto di far conoscere agli studenti queste realtà e farne comprendere la funzione nel panorama cittadino, il loro funzionamento, le attività che vi si svolgono, rendendoli però, laddove possibile, non soltanto spettatori, ma anche protagonisti: gli studenti, infatti, dopo la presentazione della struttura, partecipano attivamente alle attività con gli ospiti delle strutture, in modo da interagire e socializzare veramente con loro, portando un contributo concreto;
- Incontro di rielaborazione dell'esperienza vissuta e lancio delle nostre proposte concrete di volontariato. (ad esempio, corsi di teatro finalizzati alla costruzione di un piccolo spettacolo da portare nelle case di Riposo e nei Ceod del territorio e nelle diverse realtà solidali del territorio, servizio nelle mense cittadine, attività laboratoriali con ragazzi diversamente abili...);
- Inserimento degli studenti aderenti alle proposte concrete di volontariato

Verifica

Sono previsti incontri di verifica sia con gli operatori del Progetto Con-tatto, sia con gli insegnanti, sia con gli operatori delle strutture che andiamo a visitare e delle associazioni che accolgono i volontari

Chi svolgerà l'intervento

Gli interventi sono svolti o dagli operatori del progetto Con-tatto, o da esperti e testimoni con competenze specifiche per ogni singolo percorso

Il coordinamento del progetto é a cura dell'Unità Operativa Città Solidale
Dott. Manuela Campalto
Casa del Volontariato e della Cittadinanza attiva, via Brenta Vecchia 41, Mestre
Telefono:041 2381650
Fax: 0412381616
E-mail: manuela.campalto@comune.venezia.it

Comune di Venezia
Osservatorio Politiche di Welfare - Unità Operativa Città Solidale
PROGETTO CON-TATTO

Destinatari:

alunni (numero.....)

Istituto Scolastico:

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....

Comune di Venezia
Servizio Promozione Inclusione Sociale
U.O.C. Area Penitenziaria



“INCONTRIAMOCI DENTRO”
La scuola incontra il carcere
Percorso di sensibilizzazione sulla legalità e carcere

La **U.O.C. AREA PENITENZIARIA** fa parte del Servizio Promozione Inclusione Sociale del Comune di Venezia, si occupa specificatamente di una serie di interventi rivolti alla popolazione detenuta, alle persone che escono da percorsi detentivi **e ai familiari delle persone private della libertà.**

La finalità principale degli interventi all'interno degli Istituti di pena è quella di far sentire alla persona detenuta che il carcere è un luogo che appartiene alla città e che anche dal carcere è possibile utilizzare dei servizi sociali e delle opportunità presenti sul territorio, promuovendo i diritti di cittadinanza.

L'U.O.C. offre opportunità di percorsi socio-educativi di riabilitazione sociale con la finalità di promuovere le capacità di autonomia delle persone in difficoltà attraverso progetti individuali personalizzati.

Con gli utenti si costruiscono relazioni di aiuto finalizzate all'individuazione di opportunità e risorse consone alla loro condizione di vita e storia personale.

Negli ultimi quattro anni si sono attivati dei percorsi di sensibilizzazione con alcune scuole del territorio per creare un collegamento tra il carcere e la città, ma soprattutto per attivare dei percorsi di prevenzione primaria.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Questo progetto vuole affrontare il tema del carcere adattandosi alle esigenze delle scuole e dei gruppi classe tenendo conto delle diverse età dei partecipanti. Le principali finalità del progetto si articolano su due fronti principali: sensibilizzazione e prevenzione.

A tal fine si ritiene utile proporre dei percorsi all'interno delle scuole, con l'obiettivo di attivare delle azioni rivolte alla *prevenzione della devianza giovanile*, partendo dal presupposto che, per costruire una migliore convivenza sociale, sia indispensabile rendere gli individui consapevoli dei propri comportamenti, attraverso il diffondersi di una cultura della legalità.

Parlare di carcere non è semplice, tutti pensano di conoscerlo ma le rappresentazioni o le opinioni sono spesso impregnate di stereotipi provenienti dal mondo cinematografico o giornalistico. Paure, pregiudizi, cattiva informazione sono gli ingredienti di un tema difficile da affrontare, ma che apre la possibilità di riflettere sul significato di legalità, punizione, trasgressione e rispetto.

Entrare in contatto con giovani che hanno commesso dei reati e di conseguenza subito una condanna, potrebbe offrire agli studenti l'occasione di riflettere sul rapporto causa effetto dei comportamenti devianti e sull'importanza dell'assunzione di responsabilità nelle azioni quotidiane.

Spesso i giovani commettono azioni devianti sentendosi invulnerabili, non considerando le possibili conseguenze sugli altri o su se stessi, perché incapaci di dare il giusto valore ai loro agiti.

Attraverso il racconto, l'incontro con i detenuti o la visione di film, ci si pone l'obiettivo di far comprendere che a volte la distanza che separa la realtà quotidiana da quella carceraria non è poi così grande.

La scuola gioca un ruolo importante nella formazione e nell'educazione dei giovani rispetto ai concetti di legalità, di promozione e tutela dei diritti, ed empowerment di tutti i cittadini. La scuola, quindi, non intesa come mero trasmettitore di informazioni, ma come comunità di ricerca che si interroga sugli aspetti sociali, culturali, etici e politici dei fenomeni sociali del nostro tempo e permette la costruzione di un sapere.

“Incontriamoci Dentro”, non solo dentro alle mura, ma dentro alle varie sfaccettature del carcere, dentro ai volti, le parole, i significati, le storie, le emozioni e i contenuti, nel tentativo di non soffermarsi solo su ciò che si immagina o si pensa di sapere. E’ un viaggio alla scoperta del concetto di “complessità” interna ed esterna alle istituzioni, alle persone e alla società.

Obiettivi

- Promuovere una riflessione sul tema della legalità e illegalità attraverso un’analisi del carcere tra immaginario e realtà, analizzando i pregiudizi e i luoghi comuni per favorire una visione concreta e realistica della realtà penitenziaria
- Promuovere l’emersione dei bisogni conoscitivi degli studenti e delle loro rappresentazioni sociali
- Sensibilizzare gli studenti sul tema della legalità, illegalità e devianza, ricercando nel loro micro universo i primi segnali del fenomeno
- Fornire delle informazioni chiare e corrette sul mondo carcere, rilevando gli aspetti contraddittori di un’istituzione totale che si articola tra repressione e rieducazione
- Fornire strumenti di analisi critica su tematiche quali il sovraffollamento, la legalità e la pena anche analizzando articoli della Costituzione Italiana
- Stimolare la riflessione sul tema del reinserimento sociale dei detenuti

Destinatari

Studenti del 3° 4° e 5° anno degli Istituti Secondari di II grado del territorio mestrino veneziano.

Il percorso richiede la collaborazione di un insegnante di riferimento per ogni classe coinvolta.

Metodologia

Ciascun incontro sarà condotto come un “laboratorio di idee”, dove i contenuti non verranno imposti dall’alto, ma ricercati ed elaborati partendo dalle idee e domande degli studenti, prevedendo anche momenti di ricerca autonoma.

I partecipanti avranno un ruolo propositivo e attivo in ciascun incontro, in quanto protagonisti del percorso che dovrà rispondere alle loro curiosità e bisogni.

La metodologia prevede:

- Incontri di co-progettazione e di coordinamento con il corpo insegnanti
- Incontri frontali con il gruppo classe
- Approccio multiagency attraverso il coinvolgimento e la partecipazione del Ministero della Giustizia - Casa Circondariale Santa Maria Maggiore – Casa Reclusione Donne della Giudecca - UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna), Associazioni di volontariato penitenziario e Cooperative Sociali

Tempi

Le attività saranno concordate con ciascun istituto in base alle tipologie di bisogni emergenti nelle classi o nei gruppi di studio.

Il percorso generalmente prevede 6 incontri di due ore ciascuno e una uscita presso un istituto di pena di Venezia.

Costi

I costi relativi al personale in servizio presso UOC Area penitenziaria sono a completo carico del Comune di Venezia – Servizio Promozione Inclusione Sociale.

Contatti

Comune di Venezia – Servizio Promozione Inclusione Sociale

U.O.C. Area Penitenziaria

Responsabile Progetto

Federica Penzo

Tel: 0412747855

Fax: 0412747860

e-mail: federica.penzo@comune.venezia.it

**Comune di Venezia
U.O.C. Area Penitenziaria**

“Incontriamoci Dentro”

Destinatari:

alunni (numero.....)

Istituto Scolastico:

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA



Città metropolitana
di Venezia

Città Metropolitana di Venezia

Servizio Politiche attive per il Lavoro e la Formazione
Professionale

Servizio di orientamento e riorientamento



SERVIZIO PROPONENTE

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA - Servizio Politiche Attive per il lavoro - Servizio di orientamento e riorientamento per giovani in diritto dovere di istruzione e formazione.

Il servizio svolge attività di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, nonché di vigilanza sull'assolvimento del diritto - dovere all'istruzione e formazione.

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Servizio di informazione, orientamento e riorientamento finalizzato a prevenire la dispersione scolastica e a ridurre l'abbandono prematuro dei percorsi scolastico-formativi intrapresi.

Destinatari

Giovani in diritto dovere di istruzione e formazione, con particolare riferimento a:

- Giovani che necessitino di informazioni e orientamento rispetto alla scelta scolastico-formativa da intraprendere o che desiderino rivedere la scelta fatta;
- Giovani usciti dai percorsi scolastico-formativi, che possono trarre beneficio dall'affiancamento per il rientro attraverso percorsi personalizzati.

Contenuti

I servizi prevedono:

- Azioni di intervento attraverso *orientamento e tutoraggio* nei confronti dei giovani in abbandono scolastico al fine di favorire il rientro in percorsi formativi e di crescita personale e professionale.
- Azioni di prevenzione della dispersione scolastica attraverso *accompagnamento* nella transizione da una scuola all'altra in casi di *riorientamento*. L'attività è svolta in collaborazione con gli istituti superiori/cfp che individuano precocemente le situazioni a rischio di abbandono prima che i percorsi scolastici si interrompano e collaborano con il servizio e la famiglia alla definizione del percorso formativo alternativo.

Metodologia

Gli interventi possono svolgersi in forma individuale e/o di gruppo presso le sedi dei servizi per l'impiego o presso le sedi delle scuole richiedenti.

Gli interventi di orientamento seguono una metodologia improntata al coinvolgimento e alla valorizzazione delle risorse personali del beneficiario al fine di potenziarne le abilità di scelta e le strategie individuali di gestione dei problemi, in un'ottica di supporto a medio termine per la "tenuta" all'interno dei percorsi.

Alcuni dei servizi indicati vengono garantiti solo se attivi i progetti che ne prevedono la realizzazione.

Verifica

Il *gradimento* del servizio ricevuto è verificato attraverso somministrazione di questionari.
L'*efficacia* dell'orientamento ricevuto è verificata attraverso monitoraggio mediante banca dati ARS Anagrafe Regionale degli Studenti relativamente alla condizione di assolvimento del diritto dovere dei minori seguiti.

Chi svolgerà l'intervento

Gli interventi sono condotti da operatori esperti in materia di orientamento.

Per informazioni:

d.ssa Federica Rigoni
CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA
Servizio Politiche Attive per il Lavoro
via Sansovino, 3/5, 30173 Venezia Mestre
c/o Centro Servizi 2

Tel. 041 2501353

Fax 041 2501333

e-mail: obbligo.formativo@cittametropolitana.ve.it

Città Metropolitana di Venezia
Politiche attive per il Lavoro e la Formazione Professionale
Servizio di orientamento e riorientamento

Progetto di Orientamento Scolastico

Destinatari:

Numero classi per le quali si richiede l'intervento:.....

Numero di studenti per i quali si richiede l'intervento.....

Istituto Scolastico:.....

Docente referente per l'orientamento:

Tel.....

Cell.....E-mail.....

Città Metropolitana di Venezia - Servizio Istruzione
Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale.
"CONTRASTO DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE"



Incontri in classe:

prevenzione del consumo di stupefacenti

PROGETTO

Realizzato da: **Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale.**

Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" è una Società Cooperativa Sociale, nata nel 1994, che si occupa di:

- gestione di progetti negli ambiti:
 - Orientamento e Integrazione socio-lavorativa,
 - Migranti e Nuove Marginalità,
 - Promozione della Salute e del Benessere,
 - Promozione della cittadinanza attiva;
- analisi e stesura di progetti locali, nazionali ed europei;
- formazione, formazione continua, orientamento scolastico e formativo;
- ricerca e studio di pratiche di intervento;
- consulenza.

Attraverso queste attività Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale intende favorire lo sviluppo della comunità locale e la crescita individuale dal punto di vista personale, sociale e professionale.

Obiettivi

L'obiettivo generale degli incontri è prevenire il consumo di stupefacenti (compresi tabacco e alcol) da parte degli studenti.

Destinatari

Studenti delle classi prime.

Contenuti

Si tratta di cicli di 3 incontri con il gruppo classe, di 2 ore ciascuno, sulle tematiche del consumo di sostanze stupefacenti (inclusi alcol e tabacco).

Si richiede alla scuola:

- Disponibilità della direzione a divulgare una circolare informativa rivolta agli insegnanti con il calendario degli incontri ed a garantire che vi siano le condizioni per la loro attuazione.
- Disponibilità degli insegnanti a consentire lo svolgimento degli incontri durante l'orario scolastico.
- Disponibilità di un referente interno (insegnante referente per l'educazione alla salute) per il coordinamento delle attività.
- Possibilità di un incontro a fine anno scolastico con rappresentanti dell'istituto (referente ed eventualmente docenti, dirigenti) per una restituzione delle attività effettuate.

Metodologia

Gli incontri avvengono di norma in assetto di circle-time. Se da un lato vengono offerte agli studenti alcune informazioni sulle sostanze psicoattive, sugli aspetti della legalità, sui rischi della dipendenza e dell'abuso, dall'altro, il cuore dell'intervento è rappresentato dai momenti di riflessione rispetto al tema della scelta consapevole. Il tema viene quindi affrontato sia sotto gli aspetti fisio-psicologici che socio-educativi. Sono date inoltre indicazioni riguardo ai servizi del territorio che si occupano di questa specifica tematica. Gli interventi nelle classi sono pensati come dei moduli caratterizzati da una certa flessibilità e dunque capaci di adeguarsi tanto alle scelte ritenute opportune dagli operatori, quanto alle esigenze che caratterizzano le singole classi ed i diversi Istituti.

Verifica

Ogni anno si realizza e si consegna alla scuola una piccola pubblicazione con i dati e gli esiti degli interventi. Al termine delle attività è previsto un momento di restituzione al dirigente scolastico, al Docente referente per il progetto e a tutti gli insegnanti eventualmente interessati.

Chi svolgerà l'intervento

I professionisti che si occupano degli interventi in oggetto sono Psicologi o Psicoterapeuti con esperienza pluriennale.

Riferimenti

Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale
Responsabile del progetto: dott. Battaglini Federico
telefono mobile 346-3538595 fax 041-5322415
Viale S. Marco, 172 MESTRE -VE

SERVIZIO

Incontri in classe: "prevenzione del consumo di stupefacenti"

Per motivi logistici ed organizzativi ed in rapporto alle risorse disponibili, le proposte potranno essere realizzate solamente in un numero limitato di istituti. Qualora le richieste superassero le possibilità dell'offerta, Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale si riserva la facoltà di selezionare gli Istituti destinatari favorendo anzitutto la continuità dei rapporti esistenti e gli Istituti che faranno richiesta di entrambe le modalità d'intervento (Punto d'Ascolto + Interventi nelle classi).

Destinatari:

studenti (numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....).

Istituto Scolastico:

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....

Città Metropolitana di Venezia - Servizio Istruzione
Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale
"CONTRASTO DEL DISAGIO E PROMOZIONE DEL BENESSERE"



Incontri in classe:

Facilitazione delle dinamiche di gruppo

PROGETTO

Realizzato da: **Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale**

- **Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani"** è una Società Cooperativa Sociale, nata nel 1994, che si occupa di:

- gestione di progetti negli ambiti:
 - Orientamento e Integrazione socio-lavorativa,
 - Migranti e Nuove Marginalità,
 - Promozione della Salute e del Benessere,
 - Promozione della cittadinanza attiva;
- analisi e stesura di progetti locali, nazionali ed europei;
- formazione, formazione continua, orientamento scolastico e formativo;
- ricerca e studio di pratiche di intervento;
- consulenza.

Attraverso queste attività Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale intende favorire lo sviluppo della comunità locale e la crescita individuale dal punto di vista personale, sociale e professionale.

Obiettivi

Gli interventi mirano a favorire la comunicazione, la fiducia, la collaborazione tra compagni, agevolando l'affermazione di un'identità di gruppo e sostenendo quelle percezioni di "destino comune" e quelle capacità di rispetto delle regole e dei ruoli che caratterizzano i gruppi "sani" e funzionali.

Destinatari

Studenti delle classi prime.

Contenuti

- la prima parte, da svolgersi nei primissimi giorni di scuola, con tre incontri per un totale di 6 ore complessive è dedicata al lavoro sulle dinamiche del gruppo classe in via di formazione.
- la seconda parte, un incontro di 2 ore ad un paio di mesi dall'inizio della scuola, dedicato alle regole implicite ed esplicite che il gruppo classe percepisce e costruisce all'interno dell'istituzione scolastica.
- Al termine del programma è previsto un intervento di 1 ora per la restituzione del lavoro svolto agli insegnanti di ciascuna classe.

Si richiede alla scuola:

- Disponibilità della direzione della scuola a divulgare una circolare informativa rivolta agli insegnanti con il calendario degli incontri ed a garantire che vi siano le condizioni per la loro attuazione.
- Disponibilità degli insegnanti a consentire lo svolgimento degli incontri durante l'orario scolastico.
- Disponibilità di un referente interno (insegnante referente per l'educazione alla salute) per il coordinamento delle attività.
- Possibilità di un incontro a fine anno scolastico con rappresentanti dell'istituto (referente ed eventualmente docenti, dirigenti) per una restituzione delle attività effettuate.

Metodologia

1° parte: Incontri in classe nei primi giorni di scuola

COMUNICAZIONE: dalla presentazione alla partecipazione. (2 ore)

Attività: attivazioni per la facilitazione della comunicazione, la reciproca conoscenza e l'apertura tra i membri del gruppo nascente, favorendo la possibilità di espressione delle caratteristiche, delle capacità, delle peculiarità di ognuno.

Obiettivi: facilitare l'emersione e l'espressione delle singole individualità.

PARTECIPAZIONE: dalla partecipazione al coinvolgimento. (3 ore)

Attività: attivazioni finalizzate al coinvolgimento degli studenti in attività gruppalì.

Obiettivi: facilitazione dell'inserimento e della integrazione dei singoli nei processi gruppalì; definizione ed elaborazione dei ruoli e dei vissuti dei singoli nei processi di gruppo.

IDENTITA' DI GRUPPO: dal coinvolgimento all'identità di gruppo (3 ore)

Attività: attivazioni di confronto e competizione con un gruppo esterno (altra classe prima).

Obiettivo: favorire la sperimentazione e l'elaborazione delle esperienze di unanimità e di interdipendenza nel perseguimento di un obiettivo comune.

2° parte: Incontri in classe di verifica e valutazione

REGOLE E AUTOREGOLAZIONE: (2 ore)

Nel mese di Dicembre è previsto un incontro per definire e/o ridefinire i processi di autoregolazione del gruppo classe.

Attività: attivazioni finalizzate al riconoscimento ed alla definizione delle norme e dei processi di autoregolazione del gruppo; monitoraggio e valutazione.

Obiettivi: verificare l'andamento del percorso; favorire l'emersione delle regole implicite costruite dal gruppo classe, approfondire il concetto di regola e la sua utilità all'interno della classe; definire le regole utili al gruppo per mantenere una buona collaborazione.

Restituzione del lavoro svolto al coordinatore di classe (1 ora).

Gli interventi nelle classi sono pensati come dei moduli caratterizzati da una certa flessibilità e dunque capaci di adeguarsi tanto alle scelte ritenute opportune dagli operatori, quanto alle esigenze che caratterizzano le singole classi ed i diversi Istituti.

Verifica

Ogni anno si realizza e si consegna alla scuola una piccola pubblicazione con i dati e gli esiti degli interventi. Al termine delle attività è previsto un momento di restituzione al dirigente scolastico, al Docente referente per il progetto e a tutti gli insegnanti eventualmente interessati.

Chi svolgerà l'intervento

I professionisti che si occupano degli interventi in oggetto sono Psicologi o Psicoterapeuti con esperienza pluriennale.

Riferimenti

Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale

Responsabile del progetto: dott. Battaglini Federico

telefono mobile 346-3538595 fax 041-5322415

Viale S. Marco, 172 MESTRE -Ve

SERVIZIO

□ **Incontri in classe: Facilitazione delle dinamiche di gruppo**

Per motivi logistici ed organizzativi ed in rapporto alle risorse disponibili, le proposte potranno essere realizzate solamente in un numero limitato di istituti. Qualora le richieste superassero le possibilità dell'offerta, Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale si riserva la facoltà di selezionare gli Istituti destinatari favorendo anzitutto la continuità dei rapporti esistenti e gli Istituti che faranno richiesta di entrambe le modalità d'intervento (Punto d'Ascolto + Interventi nelle classi).

Destinatari:

□ studenti (numero delle classi per le quali si richiede l'intervento.....).

Istituto Scolastico:

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....



PROGETTO

Realizzato da: **Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale**

- **Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani"** è una Società Cooperativa Sociale, nata nel 1994, che si occupa di:

- gestione di progetti negli ambiti:
 - Orientamento e Integrazione socio-lavorativa,
 - Migranti e Nuove Marginalità,
 - Promozione della Salute e del Benessere,
 - Promozione della cittadinanza attiva;
- analisi e stesura di progetti locali, nazionali ed europei;
- formazione, formazione continua, orientamento scolastico e formativo;
- ricerca e studio di pratiche di intervento;
- consulenza.

Attraverso queste attività Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale intende favorire lo sviluppo della comunità locale e la crescita individuale dal punto di vista personale, sociale e professionale.

Obiettivi

Il Punto d'Ascolto ha il compito di intercettare, accogliere e dare risposta o orientamento ad una richiesta di aiuto o di informazioni.

Destinatari

Il Punto di Ascolto è rivolto principalmente agli studenti, ma al consulente si può rivolgere, in caso di necessità e previo appuntamento, anche il personale della scuola (docente e non docente) o i genitori.

Naturalmente la consulenza si atterrà alle problematiche educative/relazionali incontrate con i rispettivi alunni o figli.

Contenuti

Lo spazio del Punto di Ascolto è solitamente aperto per una mattina alla settimana per un totale di 20/22 aperture annue; ad ogni singolo colloquio viene dedicata circa mezz'ora scolastica.

Il consulente, durante la mattinata in cui è a disposizione della scuola, destinerà 2 ore al Punto di Ascolto e 2 ore agli interventi nelle classi che verranno altrove descritti.

Il periodo di esercizio del servizio va da ottobre a maggio.

Si richiede all'Istituto:

- Disponibilità della scuola a divulgare una circolare informativa sul Punto d'ascolto rivolta agli insegnanti e ai genitori.
- Disponibilità degli insegnanti a consentire la fruizione del Punto d'ascolto agli studenti durante l'orario scolastico.
- Destinazione di una stanza adeguata ad uso esclusivo del Punto d'ascolto per le 2 ore settimanali previste.
- Possibilità concessa agli operatori di effettuare azioni promozionali all'interno della scuola (incontrare gli studenti o i loro rappresentanti, locandine, ecc.) per comunicare l'apertura del Punto di Ascolto o per ricordarla durante l'anno.
- Possibilità di un incontro a fine anno scolastico con rappresentanti dell'istituto (referente ed eventualmente docenti, dirigenti) per una restituzione delle attività effettuate.

Metodologia

Il Punto d'Ascolto accoglie ogni tipo di richiesta, dando precedenza a quelle più urgenti e favorendo l'espressione dei bisogni e degli eventuali disagi da parte degli studenti. L'operatore dei Punti di Ascolto, una volta accolta una eventuale richiesta di aiuto, non fa terapia ma un intervento di consulenza, informazione e orientamento. Se verifica la presenza di problematiche significative o di richieste specifiche, oltre a proporre la possibilità immediata dell'ascolto, ha il compito di favorire l'accesso dei ragazzi ai Servizi competenti del territorio.

Verifica

Ogni anno si realizza e si consegna alla scuola una piccola pubblicazione con i dati e gli esiti degli interventi. Al termine delle attività è previsto un momento di restituzione al dirigente scolastico, al Docente referente per il progetto e a tutti gli insegnanti eventualmente interessati.

Chi svolgerà l'intervento

I professionisti che si occupano degli interventi in oggetto sono Psicologi o Psicoterapeuti con esperienza pluriennale.

Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale
dott. Battaglini Federico
telefono mobile 346-3538595 fax 041-5322415
Viale S. Marco, 172 MESTRE -VE

SERVIZIO

"PUNTO D'ASCOLTO"

Per motivi logistici ed organizzativi ed in rapporto alle risorse disponibili, le proposte potranno essere realizzate solamente in un numero limitato di istituti. Qualora le richieste superassero le possibilità dell'offerta, Co.Ge.S. "don Lorenzo Milani" Società Cooperativa Sociale si riserva la facoltà di selezionare gli Istituti destinatari favorendo anzitutto la continuità dei rapporti esistenti e gli Istituti che faranno richiesta di entrambe le modalità d'intervento (Punto d'Ascolto + Interventi nelle classi).

Destinatari:

- studenti
- docenti
- genitori

Istituto Scolastico:

Docente referente Tel.....

Cell.....E-mail.....